QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI' 27 Maggio 1948
Anno IV - Num. 117
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-059, 50-990, 53-951 — Prezzi per mm. di altezza in una colonna: Annunci commerciali L. 150, Annunci finanziari e legali L. 300, Necrologie L. 90 (oltre i 50 mm. L. 150 - Diritto fisso per economia L. 500, oltre lo spazio), Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 300 la linea - Pagamento antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/39710): ITALIA: anno lire 3750, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 5600, semestre lire 2840, trimestre lire 1460. — Copie arretr.: prezzo doppio.

Il denaro Marshall

Il problema del controllo statale - L'Azione Cattolica contro i liberisti - Una affermazione di Tarchiani: "I fondi sono per la nazione, non per gli industriali,,

Roma, 26 maggio.

Fatto il Governo, concessa a ogni Partito una porzione di controllo sulla gestione degli aiuti E.R.P.; calmate in questo modo le inquietudini, anzi i terrori, da cui sembrarono presi tutti i Partiti alla vigilia della composizione ministeriale (questo enorme mistero del Piano Marshall li aveva tutti come affascinati si da far dimenticare a più di uno l'opportunità di tener dietro anche ad altri argomenti) ora comincia una curiosa serie di esami di coscienza e confessioni: tutti difatti riconoscono che quel pericoloso pomo della discordia, a ben considerare, non aveva importanza.

Ha cominciato il Presidente del «Consiglio, che l'altro giorno è stato chiuso quattro ore nel suo studio al Viminale per scrivere l'articolo di fondo apparso anonimo nelle due edizioni del *Popolo* di Roma e di Milano con il titolo: «Ad opera compiuta». La sostanza dell'articolo era che il cosiddetto controllo del Piano Marshall è affidato alle Camere che dovranno esaminare e approvare le deliberazioni del Consiglio dei Ministri che, nel prenderle, si sarà giovato delle conclusioni alle quali sarà giunto l'apposito comitato di studio C.I.R.-E.R.P. E il Ministro degli Esteri ecco informare di rincalzo che un minuto rapporto «sulle operazioni effettuate, sull'uso dei fondi delle merci e dei servizi ricevuti» deve essere fornito trimestralmente da noi in sede internazionale: così che i modi del controllo trovano un loro perfezionamento.

Tanto chiasso si era fatto dunque per nulla? De Gasperi lo afferma e a riprova cita una sua lettera mandata al gruppo parlamentare del P.S.L.I. nei giorni che si svolgevano le trattative; in essa aveva espresso già il concetto informatore dell'articolo: e scrive adesso che al riguardo non venne allora «sollevata nessuna eccezione».

Ma allora non è vero che i socialisti si proponessero il controllo del Piano Marshall? Tremelloni lo nega, avendo detto che il Piano «non deve essere monopolio di nessun Partito, e quindi [illegible] di quello a cui appartengo io». E Simonini, rispondendo direttamente a De Gasperi, scrive stamane che, se allarme c'è stato, non è colpa del P.S.L.I., ma dei giornali che volevano difendere certi interessi «che noi bene individuammo fin dal primo momento». In questo i socialisti si allarmarono, di questo solo si preoccuparono: non è vero che avessero prevenzioni di ordine ideologico, «poichè sappiamo troppo bene che in questo momento una impostazione di carattere ideologico sarebbe fuori di luogo».

L'accusa è chiara ed è diretta contro i liberali: sono costoro, infatti, che hanno espresso il timore ideologico di avventure pianificatrici e che hanno perciò imposto anche un loro controllo sulla gestione del Piano, attendendo alla fine che l'on. Giovannini entrasse nel governo come ministro senza portafoglio. Ma mentre Simonini, parlando a nome dei socialisti, si limita a enunciare il capo dell'accusa, un portavoce dell'Azione Cattolica sviluppa a fondo i temi e il senso dell'accusa stessa e, in un articolo di fondo del *Quotidiano*, scrive cose durissime contro liberali e liberisti. Non è la prima volta che ciò accade in questi giorni: già due o tre articoli sono apparsi sull'organo dell'A. C. ad ammonire il P.L.I. che le sue concezioni di politica economica e sociale sono da rivedere ed aggiornare perchè ispirate alla difesa di interessi conservatori: e l'A. C. si schiera invece da qualche giorno su posizioni progressiste che si richiamano in ugual misura a un socialismo cristiano e ad una formula di neo-corporativismo.

Questa volta sono gli industriali a fare le spese della vivacità polemica dei cattolici: gli industriali vogliono beneficiare del Piano Marshall? E allora devono accettare l'ingerenza dello Stato e lo Stato ha il dovere di controllare l'impiego di un denaro che è stato dato dai contribuenti e non da finanzieri americani («Non bisogna dimenticare — ha ricordato oggi in una intervista l'ambasciatore Tarchiani ripartendo per Washington — che ogni cittadino americano è tassato da un contributo medio di 250 dollari per l'ERP») perchè vada a beneficio della nazione e non degli industriali italiani: «Se gli industriali vogliono conservare i loro segreti e la loro libertà di azione — termina in tono minaccioso l'organo dell'A. C. — la nazione conservi il suo denaro». E' come dire: si escluda l'industria privata dai benefici del Piano Marshall.

L'affermazione è di una estrema gravità. Come mai sia arrivati a tanto si può capire dalle spiegazioni che ne offrono stamane il *Messaggero* e il *Risorgimento liberale:* con chiara coincidenza affermano ambedue che agli industriali il piano Marshall piace poco. «Contrariamente a quello che pensano i comunisti - scrive il *Messaggero* - la grande industria subisce il piano Marshall, che la chiama a difficili prove e a nuovi doveri. Certo, per la grande industria la situazione ideale era l'autarchia».

E il *Risorgimento:* «Il piano sta già trovando grosse difficoltà in Italia. Le maestranze? Di Vittorio? No, no. Gli industriali». Spiega il foglio che gli industriali vorrebbero che il governo, le materie prime che riceve gratuitamente gliele cedesse a prezzo di favore anzichè a prezzo di mercato; in questo modo potrebbero sostenere la concorrenza internazionale mercè il fittizio privilegio, senza bisogno di affrontare il reale problema della riduzione dei costi: «Così veramente l'ERP sarebbe un'inutile elemosina, e tutta a loro vantaggio» conclude l'articolista, proclamando la necessità dell'ammodernamento degli impianti e riconoscendo il diritto di sopravvivere solo alle industrie sane e vitali.

«Che tutti si sveglino» ha scritto d'altra parte il Ministro degli Esteri stamane, ricordando che abbiamo assunto l'impegno internazionale di dare pubblicità ai rendiconti della gestione ERP, «tutti si sveglino e sorveglino». L'ammonimento di Sforza può servire come punto conclusivo sui due temi finora esaminati: cioè il controllo politico degli aiuti e l'impegno volonteroso che ciascuno deve porre perchè diano buon frutto: una occasione simile, dice infatti il ministro saggiamente, non si presenta due volte a un popolo.

Vittorio Gorresio

IL GOVERNO INIZIA IL LAVORO

Prima seduta del Consiglio

La nomina dei Sottosegretari di Stato - Esame delle comunicazioni al Parlamento - De Gasperi a colloquio con gli ambasciatori d'America e di Francia - Revisione delle clausole militari del trattato?

Roma, 26 maggio.

I ministri del sesto gabinetto De Gasperi si sono radunati stamane a consiglio al Viminale per la prima volta. Come sempre accade in queste sedute inaugurali, il primo ad arrivare al Viminale è stato un ministro di nuova nomina: il liberale Alberto Giovannini. Il vicepresidente Porzio, prima di entrare nell'aula consiliare, è salito al quarto piano del Viminale per vedere lo studio che occupò come sottosegretario del 1921, nel quinto ministero Giolitti. Quando il Presidente, i diciannove ministri e il segretario del consiglio (on. Andreotti) hanno preso posto attorno al grande tavolo dell'aula consiliare, i fotografi e gli operatori cinematografici hanno cominciato a scattare le loro macchine alla luce di riflettori potenti che erano stati autorizzati a collocare nella sala del consiglio per la seduta inaugurale.

Il saluto del Presidente

Alle 11,35 il Presidente del Consiglio, che in precedenza aveva ricevuto il sen. Conti e l'on. La Malfa, i quali gli avevano recato la rosa dei candidati repubblicani ai Sottosegretariati, ha pregato i fotocinematografisti di lasciare la sala ed ha aperto la seduta, che si è protratta fino alle ore 15,30. De Gasperi stesso ha parlato per prima: ha rivolto un cordiale saluto ai colleghi del Gabinetto ed ha rilevato che nel corso delle trattative per le modificazioni da apportare al Ministero aveva avuto come mèta la stabilità del governo, esigenza avvertita da tutto il Paese. Il Presidente ha quindi esposto i criteri ai quali intende uniformare le comunicazioni del governo al Parlamento e si è concordato che esse saranno riesaminate nel corso di una nuova riunione che si terrà il 31 maggio alla vigilia della riapertura di Montecitorio e di Palazzo Madama.

Il Consiglio è quindi passato a discutere su alcuni spostamenti e nuove nomine di Sottosegretari di Stato. La lista ufficiale dei Sottosegretariati di Stato è la seguente:

Presidenza del Consiglio: *Giulio Andreotti* (d.c.); Assistenza reduci e partigiani: *Edoardo Martino* (d.c.); Affari Esteri: *Giuseppe Brusasca* (d.c.) e *Aldo Moro* (d.c.); Interni: *Achille Marazza* (d.c.); Tesoro: *Piero Malvestiti* (d.c.); Danni di guerra: *Antonio Cifaldi* (llb.); Pensioni di guerra: *Ezio Vigorelli* (soc.); Finanze: *Edgardo Castelli* (d.c.) e *Girolamo Bellavista* (llb.); Industria e commercio: *Antonio Cavalli* (d.c.); Agricoltura: sen. *Emilio Canevari* (soc.) ed *Emilio Colombo* (d.c.); Difesa: *Ugo Rodinò* (d.c.) per l'esercito, *Luigi Meda* (d.c.) per l'aeronautica, sen. *Dante Maliatoppi* (P.r.i.) per la marina; Commercio Estero: *Pietro Bulloni* (d.c.); Grazia e Giustizia: *G. Cassiani* (d.c.); Italiani all'estero: *Gennaro Cassiani* (d.c.); Trasporti: *Bernardo Mattarella* (d.c.); Poste e telecomunicaz.: Sen. *Giovanni Uberti* (d.c.); Lavoro e previdenza sociale: *Giorgio La Pira* (d.c.); Marina mercantile: *Nicola Salerno* (soc.); Lavori pubblici: *Ludovico Camangi* (P.R.I.).

Interpellanza di Terracini

Il Presidente del Consiglio, prima di chiudere la seduta, ha rilevato che non si è ancora provveduto alla soluzione organica di due problemi che vanno assolutamente affrontati: la riforma della burocrazia e dell'amministrazione statale e parastatale, con riguardo anche alla nuova struttura regionale. Si tratta qui di aggiornare le conclusioni della commissione Forti, affrontando i relativi disegni di legge per il Parlamento e di creare delle garanzie perchè il passaggio alle regioni delle attribuzioni previste dalla Costituzione non rechi con sè un'inflazione burocratica, ma porti invece ad una semplificazione. Il Presidente si è riservato di fare a suo tempo proposte concrete.

Il problema dell'emigrazione — ha affermato De Gasperi — è essenziale per l'economia italiana. Nelle conversazioni dei giorni precedenti è mancato il tempo di elaborare una soluzione completa. «Bisogna ritornare sull'argomento, accelerando frattanto la creazione del Consiglio dell'emigrazione».

Nel tardo pomeriggio il Presidente del Consiglio ha ricevuto al Viminale, separatamente, gli ambasciatori degli Stati Uniti d'America e di Francia, intrattenendosi con entrambi a colloquio. Il portavoce di Palazzo Chigi ha fatto la seguente dichiarazione in merito alle notizie secondo le quali l'Italia avrebbe richiesto la revisione delle clausole militari del trattato di pace. «Nessuna nota — ha detto — è stata presentata e nessun passo propriamente detto è stato compiuto dall'Italia per la revisione delle clausole militari. Tuttavia è bene dire che la progressiva revisione del trattato di pace in tutte le sue clausole più onerose è un compito sempre presente del governo italiano».

Il sen. Terracini ha presentato un'interrogazione urgente al Presidente del Consiglio per sapere perchè l'Italia non abbia ancora proceduto al riconoscimento dello Stato d'Israele. Un portavoce di Sforza ha in proposito dichiarato che la questione sarà discussa dal Parlamento.

Le elezioni sindacali

In campo sindacale si registra la riunione della segreteria della C.G.I.L., che ha iniziato l'esame dei vari argomenti all'ordine del giorno, tra i quali figurano quelli della nuova proporzione delle forze in seno ai direttivi delle Camere del lavoro e del metodo di elezione. Oggi tuttavia la discussione si è svolta soltanto sul primo punto dell'o.d.g.: la rivalutazione dei salari. E' stata presa in esame la comunicazione della Confindustria in proposito e si è inoltrata richiesta di un incontro fra i rappresentanti della segreteria della C.G.I.L. e quelli della presidenza della Confindustria al fine di studiare la questione.

Venerdì sera la segreteria confederale tornerà a riunirsi. L'argomento più importante sul quale è prevedibile un'accesa discussione è quello del rapporto delle forze che, dopo le ultime elezioni sindacali, si è spostato in favore delle correnti minoritarie richiedendo uno spostamento anche negli incarichi direttivi. A quanto si sa l'on. Pastore si farà sostenitore di questa situazione di disagio che si è venuta determinando in seno agli organi sindacali. Sempre la corrente sindacale cristiana porrà altresì ufficialmente sul tappeto la questione del metodo elettorale in campo sindacale e avanzerà formale richiesta di un ordinamento nuovo che assicuri veramente la libera espressione della volontà dei lavoratori.

v. a.

I quattro «bimbi-poeti» in lieto colloquio col Papa

Città del Vaticano, 26 maggio.

Il Papa ha ricevuto stamane nella sala degli arazzi i bambini Gabriella Locatelli, Ruth Thomas, Robert Gayraud e Rudiger Kircher, vincitori del concorso internazionale per il desiderio infantile più poetico promosso dall'ente culturale Universalia con giuria di poeti italiani. Pio XII ha intrattenuto i quattro bambini rivolgendo loro affabili parole nelle rispettive lingue di ciascuno

Che ne è di Benes?

Misteriose e contraddittorie notizie - Paralizzato o prigioniero?

Londra, 26 maggio.

Una fonte diplomatica ufficiale cecoslovacca ha informato che il Presidente della repubblica, Benes, è «gravemente ammalato» e non si hanno speranze che possa guarire. Secondo lo stesso informatore Benes ha avuto di recente due attacchi di paralisi.

Un portavoce dell'ambasciata cecoslovacca a Londra, pure rifiutandosi di dare notizie specifiche sullo stato di salute di Benes, ha ammesso che esso è «molto grave».

Le notizie non hanno potuto fino ad ora essere controllate a Praga. I giornalisti non hanno ancora potuto mettersi in contatto col segretario della Casa presidenziale, dottor Jan Smutny. Il telefonista della residenza di Benes, a Sezimovo Usti, ha rifiutato di ricevere le chiamate telefoniche dirette al presidente o alla sua consorte, senza la preventiva approvazione della Segreteria presidenziale a Praga.

Notizie di altra fonte affermano invece che un portavoce del Ministero delle Informazioni ha dichiarato d'aver avuto notizie ufficiali sulla scorta delle quali poteva assicurare che le condizioni del presidente non sono affatto peggiori di quanto lo sono state fino ad ora, dopo l'attacco che lo colpì nell'autunno dell'anno passato. «Le nostre informazioni — ha proseguito il portavoce — dicono che stasera, alle ore 19, il presidente e la consorte passeggiavano insieme nel loro giardino. Essi si sono poi ritirati nei loro appartamenti. Il presidente era di buon umore e in serata si è intrattenuto con un amico personale».

A Leino succede la moglie ma senza portafoglio

Helsinki, 26 maggio.

La crisi politica finlandese causata dall'estromissione dal governo del comunista Leino, ministro dell'interno, è stata risolta stamane nel corso di una riunione del gabinetto presieduta da Paasikivi. Dopo trenta minuti di discussione, il presidente della repubblica ha proceduto ad un rimaneggiamento del Gabinetto affidando il dicastero dell'interno a Eino Kilpi, democratico popolare, già ministro dell'educazione pubblica. A questo dicastero è stato nominato Reijas, agrario, che lascia il ministero dell'assistenza sociale il quale sarà retto dal socialdemocratico Peltonen.

Per accontentare i comunisti, la signora Herta Kuusinen, moglie di Leino e presidente del gruppo parlamentare democratico popolare è stata nominata ministro senza portafoglio.

LA QUESTIONE AUSTRIACA

Washington disposta a nuove trattative

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 26 maggio.

Una nuova presa di posizione di Marshall verso l'Unione Sovietica è venuta a ribadire la necessità che Mosca dimostri con fatti concreti la sua buona volontà di pace. Infatti, il Segretario di Stato ha avuto oggi una delle consuete conferenze stampa, durante la quale ha criticato gli indugi frapposti dalla Russia alla conclusione di un trattato di pace con l'Austria, ed ha convalidato la recente nota inviata dal Governo di Roma ai Sostituti dei Ministri degli Esteri per il trattato austriaco, sostenendo la necessità che la Jugoslavia rinunci alle sue rivendicazioni sulla Carinzia e sulla Stiria.

Il rifiuto degli Stati Uniti di accettare le pretese jugoslave è basato sulla necessità — chiaramente esposta a Palazzo Chigi — che la situazione della frontiera orientale italiana non debba essere modificata, e che l'Austria debba avere per il futuro non solo l'indipendenza, ma anche le frontiere pre-Anschluss del 1938.

Marshall ha avuto parole molto chiare: il problema austriaco avrebbe potuto trovare una soluzione facile ed immediata, ma la tattica dilatoria dell'Unione Sovietica ha fatto sì che le 325 riunioni finora tenute dai sostituti dei ministri degli Esteri risultassero in un completo fallimento.

Il Segretario di Stato ha quindi ribadito il concetto già convalidato a Potsdam da Russia, Stati Uniti e Gran Bretagna, secondo cui dalla Austria non dovranno essere pretese riparazioni. Alla Russia, Marshall ha offerto un'altra occasione di venire ad un accordo per quanto riguarda l'Austria: gli Stati Uniti sono ora disposti a riprendere i negoziati, fintantochè esisterà una speranza di risolvere i punti controversi.

E' evidente che gli Stati Uniti cercano di rispondere alla «offensiva della pace» dell'Unione Sovietica offrendo a Mosca il massimo più vasto possibile di occasioni per concludere accordi. Nel corso della stessa conferenza stampa, infatti, Marshall ha annunciato che Gran Bretagna, Russia e Francia sono state invitate dal Dipartimento di Stato a prendere parte ad una conferenza che dovrà iniziarsi il 30 giugno a proposito della libertà di navigazione sul Danubio, altro osso duro che verrà trattato invano durante la Conferenza di Mosca e che a Londra i quattro ministri lasciarono volutamente in disparte.

e. d.

I russi in Palestina

Scambio di missioni diplomatiche tra Mosca e Tel Aviv

Mosca, 26 maggio.

La *Tass* annuncia oggi che l'Unione Sovietica ed il nuovo Stato di Israele stanno per scambiarsi missioni diplomatiche.

L'agenzia informa che «su proposta del ministro degli Esteri dello Stato di Israele, Mosè Shertok, il ministro Molotov ha accettato lo scambio di missioni diplomatiche fra i due paesi» e che il governo sovietico accoglierà una missione dello Stato di Israele a Mosca guidata da un inviato o incaricato d'Affari e comprenderà un incaricato con funzioni consolari; ed a sua volta è pronto a stabilire una missione sovietica a Tel Aviv.

La *Pravda* si scaglia oggi contro la politica statunitense nel Medio Oriente e dice che essa è un lampante fiasco e non sta a dimostrar altro che i sistemi americani sono fatti tutti di sotterfugi e di fallaci manovre.

«La Palestina — dichiara l'articolista Yuri Zhukov — dovrebbe essere una carta infallibile nelle mani dell'America, la quale fa il suo gioco nel Medio Oriente, basandosi e sfruttando il sentimento del popolo sia arabo che ebraico per i suoi fini eminentemente egoistici. Il Governo statunitense non permette l'esistenza di stati indipendenti nella Palestina, poichè se così fosse questa terra gli sfuggirebbe dalle mani. Questo è il motivo per cui esso insiste perchè nella Palestina venga issata la bandiera delle Nazioni Unite.

I fotografi hanno dato l'assalto al primo Consiglio dei ministri. A lato di De Gasperi l'on. Andreotti (Telefoto)

LOTTA SENZA QUARTIERE IN TERRA SANTA

Respinta la tregua dagli arabi gli ebrei accentuano la resistenza

Il Sepolcro colpito da un proiettile: cinque suore arse vive

(Dal nostro inviato speciale)

Gerusalemme, 26 maggio.

Si è risolta oggi la delicata questione dell'«arresto» di sei nostri militi effettuato dalla legione araba che li aveva catturati dopo il violento combattimento ingaggiato per occupare il convento di Notre Dame, trasformato dagli ebrei in fortilizio. I nostri militari presidiavano la sede di emergenza del consolato italiano, ma avevano avuto ordine di non sparare. Essi non sono stati riconosciuti dal reparto arabo, il cui comandante li accusò per di più di avere fatto fuoco e di avere ucciso un legionario. Durante la cattura dei nostri soldati: sottotenente di marina Colavita, capo marconista De Gioia, capo marconista Asti, appuntato dei carabinieri Tori, carabinieri Virgulti e Costa, la sede di emergenza del nostro consolato veniva saccheggiata da elementi regolari curdi.

Il console italiano, Salmaggi, che si trovava bloccato in zona ebraica, interveniva energicamente. La sua telefonata alle autorità arabe faceva sì che, chiarito l'equivoco, i nostri militari venissero rilasciati ieri. Lo stesso Re Abdallah, appena venuto a conoscenza del fatto, aveva disposto l'immediato rilascio dei catturati. Altro energico intervento veniva effettuato dal ministro d'Italia a Beirut presso il primo ministro libanese.

Durante i combattimenti per la conquista del convento di Notre Dame un proiettile è caduto senza esplodere sulla cupola del Santo Sepolcro. Cinque suore francesi sono state trovate arse nella cappella del convento. Tenevano stretti, tra le mani rinsecchite sul petto scavato dal fuoco, i resti di un crocefisso.

La battaglia di Latrum — importante nodo stradale a 32 chilometri da Gerusalemme sulla via per Tel Aviv — iniziatasi ventiquattro ore fa, è oggi terminata con il completo annientamento della forza dell'esercito di Israele. Sul campo si sono contati seicento ebrei morti. Ingente il bottino di armi e munizioni.

Mentre a Gerusalemme i combattimenti continuano con il solito feroce accanimento e la situazione degli ebrei si fa sempre più critica, gli arabi annunciano altri successi, particolarmente nella zona di Talpioth, a sud della Città Santa. Nella valle del Giordano gli irakeni hanno conquistato Naplus (48 chilometri a nord di Gerusalemme) il che fa pensare come la marcia araba tende ad oltrepassare i più importanti centri di colonizzazione ebraici per entrare nella Palestina centrale.

Gli ebrei comunicano di aver fatto saltare in aria sulla strada costiera che da Acri porta a Ras El Nazura parecchie case dove erano annidati tiratori arabi. L'importante arteria sarebbe dunque aperta al traffico ebraico. Sul fronte meridionale gli egiziani hanno occupato Deer-Suedan lungo la via Gaza-Tel Aviv, interrompendo così le comunicazioni israelitiche con le colonie della Palestina meridionale.

Un convoglio ed alcune automobili sono stati colpiti durante i rituali bombardamenti della zona di Tel Aviv.

Vero Roberti

Le decisioni arabe

(Nostro servizio particolare)

Amman, 26 maggio.

Il dissidio sempre più evidente fra America ed Inghilterra, in merito allo spinoso problema palestinese, ha indotto i capi arabi ad opporre un rifiuto all'appello di tregua del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Ed in verità, per quanto la forma della risposta non sia quella di un netto rifiuto, la sostanza non lascia dubbi di sorta.

Gli arabi, facendo dipendere la tregua da condizioni inaccettabili per gli ebrei, hanno scoperto il loro gioco, che è evidentemente quello di guadagnare ancora tempo per migliorare la loro situazione militare.

Giova agli arabi la loro intransigenza? I reparti della Lega araba compiono progressi tali da far ritenere opportuna la tattica del «guadagnare tempo»? Per quanto la situazione militare si presenti indubbiamente favorevole alle truppe della Lega, alcuni alti ufficiali del quartier generale di Amman non celano a riconoscere che gli ottimismi assegnati di una settimana fa — ottimismi che avevano creato sulla capitale della Transgiordania un'atmosfera di euforico entusiasmo — hanno ceduto il passo ad un obiettivo realismo. Si va facendo sempre più strada infatti, negli ambienti militari di Amman, la convinzione che i facili successi e le rapide avanzate dei primi giorni fossero stati agevolati da ben precisi intendimenti operativi dei capi dello stato d'Israele, che possono aver creduto più opportuno ridurre la lunghezza dei fronti con lo scopo di risparmiare le riserve.

s. s.

Seduta burrascosa alla Camera dei Comuni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 26 maggio.

Il rifiuto degli stati arabi di aderire alla tregua proposta dalle Nazioni Unite (e per la quale avevano ottenuto una dilazione di 48 ore scaduta stasera alle 18) ha gettato la costernazione negli ambienti politici inglesi, sebbene fin dalle prime ore del pomeriggio nessuno nutrisse più molte speranze. L'atmosfera a Londra è tesissima e gli umori in seno allo stesso partito del governo si sono rivelati anche troppo chiaramente quando all'odierna seduta dei Comuni Bevin ha fatto le brevi dichiarazioni promesse ieri sulla posizione degli ufficiali britannici che comandano la legione araba della Transgiordania.

Bevin ha detto: «Nella legione araba vi sono 37 ufficiali britannici; due di essi si sono trovati nel combattimento contro gli ebrei nella zona di Gerusalemme, ma sono già stati richiamati. Nessun ufficiale britannico ha guidato gli arabi nel bombardamento di Gerusalemme»

Bevin continua: «Gli ufficiali britannici della legione araba erano stati forniti in virtù del trattato con la Transgiordania, in base al quale noi siamo tenuti a fornire ufficiali per assicurare l'efficienza dell'esercito della Transgiordania. Quest'obbligo cesserebbe soltanto se la sua adempienza diventasse incompatibile con i nostri obblighi verso le Nazioni Unite; ed a questo riguardo sto ancora aspettando la risposta araba alla proposta di una tregua» (il deputato socialista Silverman dice: «Questo esercito arabo è pagato con denaro inglese ed io protesto che sia stato adoperato per bombardare la Città Santa»).

Prima che Bevin possa rispondere, un altro deputato socialista grida: «Vi rendete conto delle notevoli quantità di armi ed equipaggiamento che gli americani stanno fornendo agli ebrei?».

Bevin continua seccamente: «Io sto cercando di perseguire una politica mirante a far cessare le ostilità e non intendo essere trascinato in una controversia in questo momento».

A questo punto la Camera è un putiferio. Bevin si volta verso lo speaker e gli dice: «Non sapevo che avesse trasferito i vostri poteri ai deputati dei banchi governativi. Se io non mi attengo alle norme parlamentari, ditemelo e mi siederò».

Poi il Ministro degli Esteri continua: «La verità sulla lotta in Palestina è che la tregua è stata rotta da una sezione di forze ebraiche».

Questa mattina quel po' di ottimismo che ieri sera ancora rimaneva a White Hall era crollato davanti alla notizia del colloquio alla Casa Bianca fra Truman ed il presidente dello Stato d'Israele, dottor Weizmann, nel corso del quale, secondo le affermazioni di quest'ultimo, Truman ha promesso ad Israele un prestito di cento milioni di dollari per l'acquisto di armi.

A Londra si dice che sono queste promesse di Truman agli ebrei che hanno irrigidito la Lega araba e dato modo di far mutare avviso anche ai moderati che ancora erano in favore di una tregua.

La gravità della situazione, come già sottolineavo ieri notte, sta nell'accentuarsi del dualismo fra Gran Bretagna e Stati Uniti.

c. m. f.

SUFFRAGETTE A CONGRESSO A ROMA

Dopo le dinamiche, le tranquille

Vogliono la pensione per le madri di famiglia

Roma, 26 maggio.

Dopo le suffragette della F.I.F., cioè della Federazione Internazionale Femminile, si sono ritrovate a Roma le suffragette dell'A.I.F., Alleanza Internazionale Femminile.

Dopo le bianche e le nere e le gialle che discorrevano di pace e di progresso secondo i canoni ormai accreditati nel mondo intero dall'Internazionale comunista, sono giunte le bianche, le nere e le gialle per racchiudersi in un'antica magione patrizia, davanti ad un grande caminetto di marmo levigato, a prospettarsi l'un l'altra i problemi universali della donna più pacatamente che le delegate che le precedettero e senza sciupio di grosse parole rivoluzionarie.

Sono queste anzi, le signore tranquille di palazzo Antici Mattei, le vere discendenti della prima grande suffragetta, la signora Carrie Chapman Catt, promotrice nel 1905 del movimento per il voto alla donna. Ora i loro problemi sono meno impellenti che in quel lontano inizio di secolo e le si ascolta ragionare del modo come una donna di casa può conciliare i suoi doveri di moglie e di madre con quelli, puntacaso, d'impiegata o di tramviera.

Pare un giardino fiorito la saletta dove esse si radunano. I cappelli di tutte le fogge e di tutti i colori, che, a differenza delle delegate progressive di alcuni giorni orsono, le congressiste d'oggi non mancano di portare, fanno veramente l'effetto di un'aiuola di primavera. Si parlano in francese, in inglese, in italiano, chi capisce capisce e chi non riesce ad intendere il linguaggio delle colleghe mastica pasticcini che il «buffet» offre senza economia.

Ogni anno le brave signore dell'A.I.F. si ritrovano in qualche parte del mondo per salutarsi e raccogliere le loro questioni. Oggi tre anni organizzano addirittura il loro congresso con la partecipazione di migliaia di donne, ed i problemi vengono dibattuti allora in un'assise molto più autorevole, perchè più numerosa.

Ieri hanno già dissertato sul trattamento economico di invalidità e vecchiaia da attribuirsi ad una madre di famiglia. L'esigenza che anche le donne di casa vengano riconosciute come lavoratrici è una rivendicazione saggia che conviene apprezzare. Il giorno in cui lo signore dell'A.I.F., l'italiana come l'americana, la svizzera come quella di Ceylon (c'è infatti anche una rappresentante di quell'isola indiana) avranno vinto questa battaglia, sarà certamente una grande vittoria per il femminismo che esse propugnano e per la civiltà.

u. s.

L'ex-regina Elena colpita da attacchi cardiaci

Roma, 26 maggio.

Negli ambienti della ex-casa reale è giunta notizia dal Cairo che l'ex-regina d'Italia, Elena di Savoia, sarebbe seriamente ammalata perchè colpita nei giorni scorsi da ripetuti attacchi cardiaci.

La condanna della Cianciulli confermata in Cassazione

Piena assoluzione del figlio

Roma, 26 maggio.

Leonarda Cianciulli (la saponificatrice di Correggio) sconterà interamente, i 30 anni di reclusione a lei inflitti dalla Corte d'Assise di Reggio Emilia, che la riconobbe, a suo tempo, responsabile, sia pure con le attenuanti del vizio parziale di mente, di tre omicidi, di rapina e di distruzione e vilipendio di cadavere.

Così ha deciso questa mattina la Corte di Cassazione che ha preso in esame il ricorso proposto dalla Cianciulli e quello del figlio Giuseppe Pansardi, il quale, in quello stesso processo, venne assolto, per insufficienza di prove, dall'imputazione di avere concorso nei delitti commessi dalla madre.

Per Giuseppe Pansardi la Corte ha deciso l'annullamento, senza rinvio, della sentenza e la trasformazione della formula assolutoria da quella dubitativa in quella completa per non avere commesso i fatti a lui addebitati.

Sul terreno esclusivamente scientifico si è sviluppata, dinanzi al supremo collegio, la battaglia fra accusa e difesa, imperniata, soprattutto, sulle condizioni psichiche della Cianciulli al momento dei suoi crimini. La «saponificatrice» non ha nè può avere avuto alcuna responsabilità di quanto da lei commesso, ha sostenuto l'avv. Navio Mengarini; sta ad attestarlo l'indagine scientifica eseguita su di lei dal prof. Saporito. La Corte di Reggio Emilia non negò la diligenza e l'esattezza con cui venne redatta la perizia; ma, nella sentenza, si accettarono le premesse dell'indagine peritale mentre si volle rigettare le conclusioni del tecnico nella parte che riflette la capacità di intendere e di volere, ritenendo la sussistenza di una capacità semplicemente diminuita. L'accusa, per parte sua, ha sostenuto che la sentenza della Corte d'Assise di Reggio Emilia è perfetta. Infatti, la totale infermità di mente riconosciuta alla saponificatrice dal tecnico, se esiste, è sopravvenuta solo dopo i delitti commessi, e meno che non si debba pensare a una simulazione che darebbe la possibilità alla Cianciulli stessa di essere rimessa in libertà dopo un breve ricovero in un manicomio giudiziario. Lo stesso Proc. Gen. ha parorato per l'accoglimento del ricorso di Giuseppe Pansardi e la trasformazione della formula dubitativa di assoluzione in quella completa per non avere commesso il fatto. In maniera conforme alle richieste del Proc. Gen. ha deciso la Corte di Cassazione.

Trent'anni all'Ottobrini

Genova, 26 maggio.

Il processo contro Armando Ottobrini, l'assicuratore dell'amante e della madre di questa, si è concluso nel tardo pomeriggio di oggi dinanzi alla nostra Corte di Assise. La Corte, in accoglimento delle richieste della difesa, ha escluso l'aggravante dell'omicidio a scopo di rapina e ha pure escluso la premeditazione cosicchè l'Ottobrini è stato condannato a trent'anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e a cinque anni di sorveglianza speciale. L'imputato ha accolto la sentenza con indifferenza.

Improvvisa guarigione d'una giovane ossessa

Ferrara, 26 maggio.

A Reazzo una giovane di venti anni, Marta Poli, affetta da gravi disturbi che avevano resistito a ogni cura, è guarita improvvisamente. La giovane non prendeva cibo che raramente e fra i suoi materassi si trovavano sempre spilli, chiodi, semi di zucca, pezzi di pellicola, indumenti non suoi: guai se qualcuno pregava in sua presenza, ella si contorceva spasmodicamente e urlava. Sedie e altri mobili di casa si muovevano talvolta per conto loro anche in presenza di persone estranee alla famiglia che attestano il fatto.

Giovedì scorso, durante una novena a S. Rita celebrata per lei, l'ossessione della ragazza era giunta al colmo; alla rituale anche la Comunione. Il parroco la praticava gli esorcismi, mentre la Poli giaceva nel letto in preda a orribili sofferenze.

«A un tratto — racconta la Poli — vidi una grande luce e una suora bellissima che veniva a sedersi accanto al letto». La ragazza si metteva a sedere, poi balzava a terra sorridente, si inginocchiava in mezzo alla stanza e ripeteva le preghiere che le suggeriva l'apparizione. La giovane quindi si alzava guarita.

Briganti sì... ma con garbo

Palermo, 26 maggio.

Stamane l'autocorriera della ditta Guarrasi, che fa servizio sulla linea Alcamo-Palermo, giunta a pochi chilometri da Partinico, veniva fermata da quattro fuorilegge a viso coperto e armati di pistole e bombe a mano; i banditi, senza recare alcuna violenza ai passeggeri, chiedevano all'autista se, da parte del Guarrasi, gli fosse stata consegnata una certa busta da consegnare a determinata persona; avuta risposta negativa, i briganti intimavano all'autista di fare marcia indietro e di ritornare ad Alcamo presentando, nel contempo, le debite scuse ai passeggeri per la forzata interruzione del viaggio. Sembra, infatti, che i banditi abbiano chiesto, tempo fa, una fortissima somma al Guarrasi, ingiungendogli di farla loro recapitare a mezzo dell'autista che essi avrebbero fermato lungo il tragitto; non essendo stati accontentati, i banditi sono ricorsi a questo originale sistema di rappresaglia.

CRONACA CITTADINA

RICHIESTE DELLA CORRENTE CRISTIANA

Per le elezioni sindacali il meccanismo delle politiche

Il comitato direttivo della corrente sindacale cristiana ha redatto ieri un documento di importanza eccezionale nell'imminenza delle elezioni delle nuove commissioni interne. Partendo dal concetto che ad esse prenderanno parte tutti indistintamente i lavoratori, compresi quelli non iscritti alla Confederazione generale del lavoro, e dalla preoccupazione di forgiare le nuove commissioni interne come organismi unitari, indipendentemente da quella che può essere la struttura della C.G.I.L., la corrente cristiana chiede l'adozione di un meccanismo elettorale analogo a quello adottato per le votazioni politiche.

Ecco esattamente quanto si domanda: a) che venga istituita presso la C. d. L. una Giunta provinciale elettorale composta paritèticamente da tutte le correnti partecipanti; b) che i comitati elettorali aziendali vengano fatti in modo analogo e debbano informare la giunta provinciale elettorale della data delle elezioni onde essere autorizzati; c) che la giunta provinciale abbia diritto di mandare dei rappresentanti anche « esterni » alle varie correnti ad assistere, quali rappresentanti di lista, alle elezioni aziendali; d) che le elezioni stesse siano convalidate o invalidate dalla giunta provinciale.

Inoltre, per quanto attiene particolarmente alle varie operazioni di voto, ecco quanto richiesto col suo documento di ieri dalla corrente sindacale cristiana: a) le votazioni siano fatte fuori dei reparti di lavorazione; b) costituzione dei regolari seggi con scrutatori, presidenti, e rappresentanti di lista; c) cabine chiuse ed appartate dal seggio; d) schede con tallioncino numerato da staccarsi; e) vietata la propaganda nel giorno delle elezioni; f) elenchi preparati per ogni seggio dall'ufficio mano d'opera degli aventi diritto al voto (superiori ai 18 anni) ed elenco assenti, malati, infortunati, ecc.

Stamane si inaugurano le "giornate chirurgiche,,

Stamane, alle ore 10, s'inaugura al Palazzo Madama il Congresso Internazionale di Chirurgia, al quale guarda con interesse diretto e indiretto tutto il mondo della scienza medica. Alla completa internazionalità del Congresso fa difetto soltanto la mancata partecipazione delle potenze che osteggiano il mondo occidentale, eccettuata la Jugoslavia che ha un suo rappresentante.

Nella giornata di ieri, con i più svariati mezzi di trasporto, dall'aeroplano ai pullman, sono arrivati circa 600 chirurghi di gran nome, dei quali oltre 200 stranieri. Tra questi ultimi, il prof. Acuff dell'« International College of Surgeons », il segretario generale prof. Thorek di Chicago, per la « Società Internazionale di Chirurgia » (Bruxelles), il prof. Julian-Ricca, rappresentante del Ministero di Sanità pubblica e previdenza sociale del Paraguay, che compì i suoi studi a Torino laureandosi alla nostra Università, i prof. Dejardin e Meyer. Numerosissimamente sono rappresentate ufficialmente 29 università straniere e varie società mediche di molti paesi stranieri, comprese le Filippine. Moltissimi sono i nord-americani e gli americani del Sud. I francesi sono attesi per questa mattina.

Sono all'ordine del giorno i problemi che interessano la chirurgia moderna, soprattutto nei riguardi del polmone, dell'esofago, del cuore. Particolare curiosità scientifica riguarda la relazione dell'americano prof. Klemme, per operazioni riguardanti il cervello nella cura delle contratture statiche.

I vari delegati hanno partecipato ieri sera ad un ricevimento in casa del prof. Dogliotti, direttore della Clinica Chirurgica Universitaria di Torino e presidente del Comitato per il Congresso Internazionale.

Travolta con la bicicletta da un tram della linea n. 11

Un altro investimento tramviario e una nuova vittima. Si tratta questa volta dell'insegnante Iole Gherardi Boaro, abitante in via Matthiae 10. Uscita ieri di casa e inforcata la bicicletta, la signora pedalava velocemente, quando, giunta in corso Galileo Ferraris, e precisamente all'altezza dello Stadio Comunale, veniva investita e gettata a terra da una vettura tramviaria della linea 11. Forse la bicicletta la salvò da peggiore sorte, poichè impedì che fosse letteralmente travolta. Sanguinante e dolorante, la Gherardi fu trasportata subito all'Ospedale Mauriziano ove le furono constatate gravi ferite, con riserva della prognosi.

Un reduce dalla Russia d'improvviso impazzisce

Aveva fatto la guerra d'Africa e aveva preso parte alla spedizione di Russia. Fatto prigioniero, era stato internato in terre lontane. Ecco il doloroso stato di servitù di Valerio Tiziani, alienato, domiciliato attualmente in via Garibaldi 20. Il calvario della prigionia aveva lasciato su di lui indubbie tracce; ma egli aveva di solito un contegno pressochè tranquillo. Ieri il Tiziani si metteva a danzare, prorompendo in grida e in canti di gioia, senza che di gioia purtroppo vi fosse motivo alcuno. Gli agenti del Commissariato Moncenisio hanno dovuto provvedere al suo ricovero nel manicomio di Collegno.

L'inaugurazione della « Mostra degli animali esotici », che dovrà avvenire oggi, è stata rinviata a data da stabilirsi. Quanti grandi e piccini, speravano di ammirare nel padiglione di piazza Carlo Alberto orsi e leoni, ghepardi, giraffe e coccodrilli e molti altri esemplari della fauna africana e sudamericana, dovranno attendere ancora un po': il Municipio ha ritenuto, per ragioni di igiene, di non poter autorizzare i fratelli Molinar ad allestire la mostra nella località fissata. Molto probabilmente verrà scelta una zona della parte bassa del Giardino Reale, trattative in corso tra la ditta e il Comune. (Foto Molino).

Agitazione di giovani chiamati alle armi

Secondo quanto si comunica alla C.d.L., in seguito alla chiamata alle armi della classe 1927 e alla smobilitazione del 1926, regna tra i giovani lavoratori una viva agitazione per il trattamento nel caso di chiamata alle armi e l'atteggiamento dei datori di lavoro che spesso non vogliono attenersi ai decreti legge che stabiliscono la conservazione del posto di lavoro.

La commissione consultiva sindacale ha deciso di convocare per sabato 29 c. m., alle ore 15, presso la Camera del Lavoro tutti i giovani lavoratori per discutere su questi problemi e decidere sul da farsi.

L'orario dei negozi

Oggi, festività del Corpus Domine, le aziende commerciali, negozi ed uffici osserveranno la chiusura per l'intera giornata, eccetto fatta per la rivendita di pane e latte e per le macellerie che resteranno aperte sino alle ore 13. I negozi di fiori, aperti per l'intera giornata.

L'arresto di un jugoslavo sospetto autore di tre omicidi

Katz Hinko terrore del Canavese - Una truffa di sei milioni

La direzione generale di P. S. ha [illegible] in questi giorni, con apposito comunicato ufficiale, dalla sua sede di Roma, l'arresto — in accordo con la polizia jugoslava — di Katz Hinko fu Giuseppe, di 53 anni, nato a Vienna e residente a Zagabria, suddito jugoslavo. La notizia sarà appresa con il più grande interesse nella zona di Corio Canavese, dove l'Hinko era assai noto durante il tragico periodo della dominazione nazi-fascista.

La squadra politica della nostra polizia si occupava di lui sin dall'estate del 1945. Gravissime denunce erano state sporte, subito dopo la Liberazione, contro il jugoslavo, denunce riguardanti tre delitti avvenuti al principio dello stesso anno in Corio e territorio circostante. La Questura, da noi interpellata in proposito, non ha voluto — e ignoriamo il perchè — fornirci particolari. Sappiamo comunque che, a suo tempo, i funzionari, interessatisi della cosa, raccoglievano deposizioni, dichiarazioni, testimonianze e in breve la pratica intestata a Katz Hinko diveniva straordinariamente voluminosa. Tre persone erano state soppresse — per fini delittuosi, mascherati probabilmente da generici motivi di politica — e familiari avevano indicato l'assassino nello slavo, documentando le loro accuse.

In effetto le prove accumulate contro costui erano tanto gravi — forse decisive — che un rapporto particolareggiato veniva spedito alla direzione di P. S. di Roma; e le ricerche dell'Hinko s'iniziavano, ad opera soprattutto dei funzionari e degli agenti della sezione speciale « Interpol » che, com'è noto, agisce anche all'estero, in accordo con le Questure degli altri Paesi. Per tre anni dell'Hinko — che dopo l'aprile del 1945 era sparito dal Piemonte — non si aveva alcuna notizia: la settimana scorsa si sapeva improvvisamente, che era stato arrestato a Milano. Sotto un falso nome, egli risiedeva da tempo indisturbato nella capitale lombarda e svolgeva una fiorente attività di commerciante.

Il jugoslavo è stato individuato e acciuffato perchè ricomparso alla ribalta con una truffa spettacolosa: egli infatti era riuscito a carpire, con una serie complicata di raggiri, alcuni benestanti del territorio di Milano, carpendo loro complessivamente circa 6 milioni. I connotati forniti dalle vittime alla polizia avevano permesso di riconoscere nel lestofante l'Hinko: scoperto nella zona gli agenti della « Interpol », dopo lunghi appostamenti e pazientissime indagini, rinserravano ad assicurarlo alla giustizia.

Tra breve si concluse le indagini alla Squadra Mobile milanese — il Katz Hinko sarà tradotto a Torino, i funzionari della nostra Questura avranno così modo di riaprire l'inchiesta sui tre delitti di Corio Canavese, avendo la possibilità — finalmente — di interrogare colui che da diecine di persone ne è additato come il feroce autore. Si prevede che si farà luce, se su di un complesso di oscuri e tragici episodi avvenuti in quell'epoca convulsa nel Canavese e in Val di Lanzo, episodi di cui l'Hinko è senza dubbio in grado di parlare.

Moneta falsa e pugni

Da qualche giorno due giovani, Valerio Turoni di 19 anni, e Giovanni Coranzi di 22, andavano per la borgata Mirafiori, spacciando a destra e a sinistra buoni da 5 mila lire falsi. Il gioco riusciva sempre e i due, con notevole sfrontatezza, non si decidevano ad abbandonare la zona. Ma infine i negozianti truffati li individuavano e ieri pomeriggio, alcuni di essi, sorpresi i lestofanti in corso Stupinigi, li fermavano e li caricavano di pugni autentici in cambio delle monete false ricevute. Intervenuti poi i Celere li trasferiva i due in questura.

La pesca delle trote nel lago di Castello

Le alluvioni hanno ritardato una pittoresca e anche redditizia manifestazione: la pesca della trota nel lago artificiale di Castello, presso Sampeyre. Essa doveva aver luogo il 16 u. s.; si svolgerà invece il 30 corrente. Numerosi sono i premi per i pescatori che emuleranno i migliori esemplari di trote. I premi speciali sono stati riservati alle signore. Seguiranno, in questa lieta giornata, organizzata dal Consorzio della pesca ligure-piemontese, manifestazioni folcloristiche nei costumi di Val Varaita.

Sospesa la corrispondenza postale con la Palestina

Il Ministero delle Poste informa che con effetto immediato viene sospesa l'accettazione e l'inoltro di qualsiasi corrispondenza postale comune ed aerea per la Palestina.

Assemblea straordinaria quattuorgista — Domenica, alle 10, riunione generale di tutti gli amici e simpatizzanti di Torino e provincia nei locali di via S. Francesco da Paola 17, per aggiornamento situazione creatasi in seguito ai risultati elettorali e per la nomina del nuovo segretario provinciale.

I liberali torinesi sono convocati in assemblea domani sera alle 21 a Palazzo Casana (via Maria Vittoria 3) per discutere le norme delle elezioni del nuovo comitato.

In un campo di segale il cadavere d'un avvelenato

Nel tardo pomeriggio di ieri in una deserta zona di corso Brianza, oltre il ponte Dora, è stato scoperto, semisfigurato fra la segala di un campo, il cadavere di un giovane.

Il ritrovamento è avvenuto nel modo più fortuito. Alcuni contadini, dopo la pioggia degli scorsi giorni, perlustravano la zona, per accertare i danni causati dal maltempo, quando improvvisamente scorgevano il corpo dello sventurato disteso supino fra le spighe. Sull'istante si pensò ad una disgrazia: forse un colpo di fulmine aveva ucciso lo sconosciuto.

Il cadavere veniva trasportato sul sentiero poco discosto ed immediatamente veniva avvertita la polizia. Al medico legale, giunto sul posto, è stato immediatamente possibile accertare che lo sventurato non presentava contusioni nè ustioni di sorta. La smorfia che sfigurava il volto del poveretto non lasciava dubbi: il giovane aveva ingerito una forte dose di veleno, che ne aveva causata la morte quasi istantanea.

Accanto al cadavere non è stato rinvenuto che un tesserino ferroviario semigualcito e recante il nome di certo Guido Boccalotto, da Treviso, mentre del portafoglio del giovane, che non sembra avesse più di vent'anni, sono state trovate 650 lire ed alcune fotografie di un bambino dell'apparente età di 3 anni. La salma è stata trasportata all'Istituto di Medicina Legale. Del fatto sono state informate le polizie di Treviso e Venezia, intanto la mostra questura sta svolgendo attive indagini per chiarire meglio la tragica vicenda.

Estraneo alla rapina il cassiere della banca

La Squadra Mobile, nel corso delle indagini riguardanti la rapina in danno dell'agenzia dell'Istituto di San Paolo in corso Casale, aveva arrestato, sotto la grave imputazione di sospetta complicità, il commesso dell'agenzia stessa: Emiliano Bissone. La Procura della Repubblica, con ordinanza dell'11 corr., ha ordinato la sua scarcerazione, non essendo risultata nessuna cointeressenza a suo carico. Egli ha subito ripreso servizio.

Allegata Cooperativa Torinese. — Assemblea IX Sezione al Salone, via Principe Tommaso 36, domani sera, alle 21.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Ieri santamente si è spenta la vita operosa di

Geom. Iginio Norza

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Teresa Anastimia, il fratello Geom. Riccardo e consorte, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il pomeriggio di giovedì 27 corr. a Rosazza ove la cara Salma sarà tumulata nel sepolcro di famiglia. Si prega di non inviare fiori di dispensa dalle visite.

Torino, Corso Francia 30.
26 maggio 1948.
Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

La Società SIMAITO ha il dolore di partecipare la scomparsa del Signor

Giuseppe Miglietta

padre del proprio Vice Presidente Enzo Miglietta. (81833

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di (24395

Avv. Rinaldo Migliardi
Giuseppina Rossi
n. Migliardi

i famigliari con immutato dolore li ricordano. La Messa sarà celebrata nella Chiesa di S. Alfonso alle ore 8 del 28 corrente.

Sabato 29 maggio, quarto anniversario della morte del

G. U. Ing. Amedeo Pellicciotti

nella Chiesa della Madonna degli Angeli, in Via Carlo Alberto, verrà celebrata alle ore 10 una Messa in ricordo dell'indimenticabile Scomparso. La famiglia ringrazia quanti interverranno. (81537

Nel trigesimo della dipartita di

Maria Conella
ved. Bonzano

la famiglia ne rinnova la cara memoria con immutato rimpianto.

Sante messe in suffragio dell'anima eletta sono state celebrate ieri in Moncalvo, Alessandria, e Nizza Monf.

Moncalvo 27 maggio 1948.

Domenica 30 maggio alle ore 11 nell'Istituto Salesiano di Valsalice verrà celebrata una Messa in suffragio dell'anima eletta dell'

Avv. Giuseppe Di Miceli

La Famiglia ringrazia tutti coloro che vorranno unirsi a Lei nel ricordo e nella preghiera.

La famiglia del compianto

Giovanni Patrone

commossa per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al caro Estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscente ringrazia gli amici e i conoscenti che hanno partecipato al loro dolore. In particolare ringrazia il devoto personale della Ditta. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 22 giugno alle ore 9 nella Chiesa dell'Immacolata Concezione in Via S. Donato. (83329

Lontano dai Suoi cari è mancato improvvisamente (84445

Canale rag. Eugenio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Celeste Cerutti, la figlia Dirì col marito Carlo Mattazzi e l'adorato Mauro, le sorelle Giulia e Lola, i suoceri, i cognati col piccolo Sergio Berassi, gli zii, cugini e parenti tutti. Per espressa volontà del Defunto la famiglia è dispensata dal lutto. La Messa di Trigesima il 28 Giugno alle ore 9,30 nella Chiesa di Maria Ausiliatrice. Si ringraziano i Buoni che ai uniranno alle loro preghiere.

Torino, 27 maggio 1948 - Corso Casale 180.

È mancato ai vivi il decano dei rappresentanti del Piemonte

Emilio Travers
di anni 78

Desolati lo annunciano la moglie, i figli, nuore, nipotini e parenti tutti. Le funebri funebri avranno luogo nel Tempio Valdese di Corso Principe Oddone n. 7 venerdì 28 corr. partendo dall'abitazione dell'Estinto di via Carlo Vidua 17 alle ore 14,30.

« Io sono la resurrezione e la vita » (Giovanni, XI, 25).
Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

Muore di sincope per l'incubo del suicidio

L'epidemia di suicidi imperversa. Ne è stata pure vittima, in circostanze quanto mai drammatiche, la signora Domenica Massa, di 80 anni, abitante in via Categgio 6, che il 17 maggio scorso, spinta da motivi tuttora poco chiari, aveva tentato di por fine ai suoi giorni, buttandosi dal primo piano della propria abitazione. Nel tragico volo la sventurata aveva riportato la frattura di ambedue le gambe; senonchè molto più grave doveva rivelarsi il collasso psichico che l'insano gesto aveva determinato nella donna.

Trasportata infatti all'ospedale, la Massa, ancora suggestionata dalla recente tragedia, andava sognando continui incubi, ad un assillante tormento, tanto da far temere per la sanità mentale della povera signora. Vani si erano dimostrati fino ad allora i rimedi tentati dai medici: durante la notte, per oltre una settimana, la sventurata si svegliava di soprassalto, in preda ad una paura folle, che la faceva gridare e singhiozzare penosamente durante lunghe ore. Ai medici che l'assistevano essa non dava che un'unica, tormentosa risposta: le pareva, nella mente di precipitare, in una allucinazione impressionante, dal primo piano della propria abitazione. Il suicidio pareva ancora perseguitarla da lontano.

Ieri, colta ancora una volta da uno dei suoi incubi, la povera signora decedeva improvvisamente per paralisi cardiaca.

Condannati i rapinatori terrore della Val di Lanzo

Nell'estate del '45 la Valle di Lanzo si notò un rincrudimento eccezionale di criminalità: furti numerosi mediante scasso e talune rapine a mano armata. Però a Procaria alcuni malviventi mascherati e con le armi puntate penetrati nella villa Ghidini trovarono nei proprietari coraggiosa resistenza e vennero volti in fuga.

L'Arma dei Carabinieri riuscì infine a porre le mani sugli autori di queste imprese, una ventina di giovinastri che ieri ebbero liquidate le loro male azioni in Corte d'Assise (pres. Vaccarino, proc. gen. Villa). Difesi da uno stuolo di avvocati ciportarono le seguenti condanne per furto continuato aggravato con la diminuente delle circostanze attenuanti:

Giovanni Della Lastra, 6 anni di reclusione e 6 mila lire di multa (tre anni condonati); Gino Vietti, latitante, 6 anni e 6 mesi; Francesco Brunero, recidivo, 9 anni e 16 mila lire di multa (3 anni condonati); Antonio Borla, 7 anni e 12 mila lire di multa e Giacomo Giachetti 4 anni, 8 mesi e 12 mila lire di multa col condono della pena per entrambi; Guerrino Vietti, latitante, 3 anni, 4 mesi e 6 mila lire di multa; Giovanni Costa, Luigi Lupo, Giacomo Teppati e Cesare Palestro a 2 anni di reclusione, 1 mila lire di multa, col condono della intera pena detentiva.

La Corte ha prosciolto Giuseppe Massera per insufficienza di prove ed ha dichiarato non luogo a procedere nei confronti di Giacomo Nota, Manlio Occhiena, Amilcare Scopa, Vittorio e Severino Ferrero, Pietro Grivel Bianchi e Giacomo Aimo perchè il fatto non costituisce reato.

Ha ritenuto estinta l'azione penale per Roberto Ferrero deceduto ed ha assolto Anna Massone per amnistia.

La Corte ha ordinato la scarcerazione di Giachetti, Massera e Costa.

Un reduce dalla Russia d'improvviso impazzisce

Aveva fatto la guerra d'Africa e aveva preso parte alla spedizione di Russia. Fatto prigioniero, era stato internato in terre lontane. Ecco il doloroso stato di servitù di Valerio Tiziani, alienato, domiciliato attualmente in via Garibaldi 20. Il calvario della prigionia aveva lasciato su di lui indubbie tracce; ma egli aveva di solito un contegno pressochè tranquillo. Ieri il Tiziani si metteva a danzare, prorompendo in grida e in canti di gioia, senza che di gioia purtroppo vi fosse motivo alcuno. Gli agenti del Commissariato Moncenisio hanno dovuto provvedere al suo ricovero nel manicomio di Collegno.

SPETTACOLI

Al Vittoria: *Un sacco d'oro*

Un filmetto musicale, svagato, pazzerello, ricreativo. Prende le mosse da un concorso di vicinato. Un magnate dell'industria non può soffrire la musica leggera. Per l'appunto i suoi nipoti, un'allegra brigata di giovani che vivono a dorzina presso una scanzonatissima vecchia, non fanno che sonare, molto per passione e un poco anche per dispetto. L'arrivo di un nipote dell'industriale, appassionato suonatore di armonica, complica la commediola di equivoci e malintesi. Naturalmente il magnate finisce burlato, e la musica leggera trionfa coi dollari di lui. James Stewart, nella solita parte del buon ragazzo di provincia, e la brillante Paulette Goddard si portano egregiamente anche come canterini; ottimi i caratteristi e quadri starosel e piccanti *schelches*, fanno il resto.

Conservatorio — Concerto del pianista Giesecking, lunedì alle 21. I biglietti sono in vendita alla Pro Cultura Femminile e al Conservatorio, la sera del concerto.

TEATRI E RITROVI

Lirico: ore 21 « Barbiere di Siviglia » Bechi, Pasero, Moraro, Tuccari, Dominici.
Carignano: ore 21 Comp. Teatro di Venezia F.lli Michieluzzi: «Quella signorina di Padova » di Pusenti e Michieluzzi.
Napoli: 15,15, 18,20, 21,16. Grandi Spettacoli Red Black con super-Riv. « Staserà... e ogni sera ».
Michelotti: 16 e 21 Bustelli il celebre mago delle illusioni ottiche.
Mostra della Montagna: ore 21,30 « Festa del sorriso » per l'elezione di Miss Montagna e Miss Sorriso Montagna. Pren. tav. 46-435.
Esposizione piante e fiori giardino Reale dalle 9 alle 23.
Mostra Pittura, V. Rinaldi, Galleria Permanente v. Roma 237 bis
Castellino: 16,30 e 22 Orch. M.o Ortuso. Cant. Mortorano, Montesi.
Club La Floride (p. Solferino, tel 42-822) 21-1 Orchestra Pavesio Dona. Trio Lescano.
Sbisbandualt Lutrario: Vermouth omaggio 10,45; 16 e 21 Orch. Scala d'Oro. M.o B. Canfora. Al microfono Petrone. Accardo.
Eldorado Dance Club, v. G. Medici 113: ore 21 Cant. Gigi Beccaria. Jery Audenino, Carlos Villa.
Rubino Club c. M. d'Azeglio 86 ang. c. Dante I. 65-838 Danze 21,30-1 terrazzo. Salone interno dopotestro
La Serenella: 16-21 Orch. Seracini Cant. Pina Aurora, Aldo Corsi.
Augustus: Orch. Canessa 16,30-21.
Salotto Danze (Valentino) Orch. Clerici canta Lucy d'Alba: 16-21.
Club Magenta 11: ore 21 danze.
Gran Mago (Cavoretto) 16-21.
Montecappuccini danz. 16-19, 21-24
Sala Gaudio: ore 16-21 Danze.
Cay Danze v. Pomba 7, ore 17-21
Villa S. Martino 26: danze 21.
La Primula Capriolo 62 Danze 21
Danze Nizza: v. Nizza 54, ore 21.

ALBERGO RISTORANTE REALE
(S. Mauro Torinese, tel. 558-133)
Stazione della fragola
Le migliori fragole e ciliegie nel più bel giardino.

AUGUSTEO DANZE
Sabato 29 maggio alle ore 21 inaugurazione della sede estiva
PAGODA DANZE
La serata è a invito.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'assassino è in casa» con Pat O'Brien, Ruth Terry. Pinetes 1. 139. Galleria L. 200.
Astor: « La grande cavalcata » J. Hall, D. Andrews.
Corso: «Il segreto del medaglione» Laraine Day, Brian Aherne e Robert Mitchum. 1. 139 e L. 200.
Doria: « L'uomo dalla maschera » Peter Lorre, E. Keyes. L. 139 200.
Metro-Cristallo « Incontro a Bataan » Clark Gable, Lana Turner.
Reposi: A. 15,30 «Ombre di Broadway » Ralt, Blatz, P. O' Brien e Riv. Red Black, la 16 bellezze italiane. Or. Riv. 15,15 18,20 ... 23
Vittoria: « Un sacco d'oro », James Stewart, Paulette Goddard.
Augustus: « Un sacco d'oro » James Stewart, Paulette Goddard.
Alexandra: « Il mio avventuriero » T. Power. Prezzo unico L. 100.
Ideal: «Buffalo Bill» Joe Mc Crea, M. O' Hara. L. Darnell.
Nazionale: Uomini della città dei ragazzi. (Spencer Tracy). Pl. L. 80.
Trianon: « Buffalo Bill » Joe Mac Crea, Maureen O' Hara; ap. 14.
Statuto: « Uomini della città dei ragazzi. (Spencer Tracy). Pl. 60.
Massima: Buffalo Bill (Technicolor) Joe Mc Crea, M. O' Hara. Pl. 80.
Principe: « Gianni e Pinotto » Hollywood ». Ultimo ore 22.
Alpi: « Giorgio sei grande ».
Regina: « Panico » Val Valli.
Aeli: « Dora dia Zaza » Burziesa.
Olimpia: « Una donna distrusse ».
Po: « La dama di Chunking ».
Romano: « Settima croce » Tracy.
Lamarmora: « Odio implacabile ». E. Young, R. Mitchum.
Santhià: «Nel mar del Caraibi» (technicolor). Ap. 14. Ult. 23.
Hollywood: « Uomini della città dei ragazzi ». S. Tracy. Pinteg. 80.
Lux: « Io ho ucciso » G. Sanders, Ella Raines, G. Fitzgerald.
Imperiali: « Rivalità » Varietà.
Italiana: Ana e il re del Siam.
Vinzaglio: « Traditore dei mari ». Partita calcio Italia-Inghilterra.
Esperia: «Missione segreta ». Tracy
Elisea: «Ha in esilio » Fairbanks.
Frejus: 14 Vergine indiana. Riv.
Nuovo: Sciopero dei milioni. Riv.
S. Paolo: « In fondo al cuore ».
V. Vannio: « Avventura ».
Borello: « Pollo di Jazz ».
Radium: Il prigioniero (Power) V.
Astra: Allegri naviganti (Pinotto)
Ercolano: « S. A. e il cameriere ».
Cinestar (tel. 772990): « Verso l'ignoto » con Deanna Durbin.
Odeon: Prigioniero d'Amsterdam.
Vittoria: 14,30 « Comando segreto ». Riv. Orlecchi 16,30, 21,16.
Fortino: «Schiava del Sudan» tech. Comp. Riv. A. Adami 16, 18, 21
Adua: Compagno B. Orle-Crek. V.
Bracciano: « Signora Parkington ».
Paterno: « California Express ».
Sestese: « La sfinge del male ».
Colosseo: Bambi (tecn.) Disney.
Piemonte: « Sapore del delitto ».
Modernissimo: « Gina » Alan Ladd.
Italia: Perdutamente (Crawford).
Spezia: « E domani il mondo ».
Gabbria: « Se ci sei batti 2 colpi » con Gianni e Pinotto.
Apollo: « Allegri naviganti ».
Luqonte Veleno paradiso. Ridolfi
Diana Bigna Parkington (Garson)
Dora: « Inganno ».

Il Mago BUSTELLI
diverte il numeroso pubblico che seralmente assiste ai suoi insuperabili esperimenti
Ultima settimana
Oggi 3 spettacoli ore 18 e 21
Teatro PARCO MICHELOTTI

DORIA
Nel terrore e nel crimine nasce un grande amore
L'uomo dalla maschera
con PETER LORRE
Prezzi: L. 139 e 200

IDEAL
Un film spettacolose!
In technicolor *20th Cent. Fox*
BUFFALO BILL
con Joel Mc CREA
Maureen O'HARA
Linda DARNELL

MASSIMO e TORINO
In technic. *20th Century Fox*
BUFFALO BILL
con JOEL Mc CREA
MAUREEN O'HARA
LINDA DARNELL

ASTOR
Continuano con successo le repliche del film *Artisti Associati*
LA GRANDE CAVALCATA
con Jon HALL, Lynn BARI

BORSE

Nell'ambito di una attività di mercato eccezionalmente limitata, il mercato ha seguito un progressivo ristagnamento della quota. Più debole su alcune voci primarie, Fiat, Montecatini, Viscosa, il complesso azionario si è allineato non perdite di rilievo al listino. Titoli di Stato sostenuti nei Consolidati, bene tenuti nei Buoni del Tesoro. Dopolavoro calmo. Dispiti Vienna: massimo 8750, minimo 8675, chiusura 8695.

Titoli	25	26	Titoli	25	26
Rem 02	72 —	72 —	Fiat	426 —	424 —
Rend 3%	83 75	83 75	Isotta	115 —	197 —
» I. s.	84 —	84 —	Salvigi.	850 —	854 —
Rend 3½	76 60	76 55	Ambiolo	435 —	427 —
» I. s.	76 95	76 90	Ansaldo	340 —	342 —
Rend 5%	94 75	94 75	Mecc.	1900	1900
» I. s.	94 60	94 85	Finsid.	1330	1300
Rend 5%	90 —	90 50	Elba	347 —	325 —
» I. s.	90 —	90 50	Arnald	390 —	405 —
Rend 3½	75 70	75 70	Viscosa	11.925	11.450
» I. s.	76 —	75 80	Dir	3600	3550
» 5%	91 10	90 50	Safaip.	685 —	650 —
» I. s.	91 40	90 75	Aniè	1815	1805
Ben. 49	99 75	99 80	Rum.	288 50	277 —
» 50-I	100 —	99 85	M. pani	1290	1250
» 50-II	99 70	99 80	Mottini	328 50	325 —
» 51-I	100 02	100 —	Zucch.	1300	1277
» 51 4	95 25	95 50	Unica	450 —	440 —
Beni 5	99 70	99 50	Cart. It	3450	3450
» 50 5	99 70	99 60	Burgo	3825	3825
Per 3%	295 —	295 —	Fornit.	7300	7060
Ir 4½	475 —	472 —	Toro P	805 —	805 —
Ed 4½	500 —	505 —	N.A.I.	11.000	10.500
Imi 5%	740 —	770 —	Biella	132 —	118 —
Imi 4½	850 —	870 —	Valdar	3500	3300
Tor 4½	417 —	417 —	Mar. E	825 —	825 —
» 5% 38	347 —	347 —	Sade	890 —	870 —
» 5% 37	348 —	348 —	Sarde	57 —	50 —
S. P. 5%	444 —	444 —	Fornar	435 —	435 —
» 4%	469 —	470 —	Slam	460 —	440 —
» 3,5%	390 —	390 —	West.	1027	1060
Mitt.	350 —	350 —	Parm.	550 —	522 —
» 4%	390 —	390 —	Gilard.	600 —	600 —
Meb 5%	405 —	405 —	Frigi	236 —	237 —
Pirel. 5	900 —	900 —	Safft	1297	1250
A. Gen.	13.100	12.600	Lin. gas	400 —	400 —
Medit.	2485	2400	Yalor	5400	5400
Mont.	13200	13150	Borgos	8400	8500
Ter. M.	173 25	170 —	Cotoni.	3100	2900
Italgas	49 5/8	48 —	Fiore	1000	975 —
Sip	1315	1290	Lanzo	3900	3800
Terni	925 —	915 —	Ansaldo	3700	3700
P.S.S.	405 —	380 —	Acq. P.	1100	1080
Unes	395 —	370 —	Floria	575 —	575 —
Elet	3850	3850	Bard S.	4300	4300
Sme	1160	1175	Elba	4150	4150
Marelli	1010	1040	Rinas.	15700	15700

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1076; New York: vers. 376,625, chèq. 374,625; Svizzera 140.

Prezzi informativi delle valute: sterlina ora 4525-4575; marengo 8150-8225; sterlina uniti. 1575-1600; dollaro carta 647,500; franco fr. 1.50-1.55,50; franco sv. 147,170; oro fino 879,875; argento 14-14,60.

ECHI DI CRONACA

ALLA GALLERIA CASTORE, *Via Stampatori 4,* tel. 52-265 proseguono ininterrottamente le vendite all'asta dell'importante e ricca raccolta di oggetti d'arte antica e moderna da collezione e da arredamento, i quali, come ormai noto, vengono giudicati a libera offerta ed a qualsiasi prezzo. Oggi alle ore 18 e questa sera alle ore 21, 21 e 22 tornata d'asta diretta dal signor Arturo di Genova.

CINQUANTACINQUEMILA - 65 mila 75 mila 80 mila lire camere massicce a tre corpi pesanti. Cucine da lire ventimila ed un vasto assortimento di mobili d'ogni stile vendita rateale. *Mobilificio San Paolo, via Monginevro 9.*

BARTORIA MARCHESI la tradizionale Casa di seduzione per tutto l'abbigliamento maschile ha pronto il completo assortimento tessuti e confezioni primavera-estate. Chiedete gratis campioni e catalogo alla *Sartoria Marchesi, piazza Castello 31.*

LA QUALITA' MIGLIORE, al prezzo migliore, ecco la più onesta, la più schietta reclame che diffonde il buon nome! A questo scopo il *Mobilificio « M.A.T. »* vende, per tutto maggio, i suoi mobili a prezzo di fabbrica. Esposizione, Corso Matteotti 19 A. Entrata libera. Visitatela!

ABITI DI CLASSE tutte le misure e confezionati. Impermeabili di tutte le migliori marche, per signora e per uomo. « *Delsio* » - la firma specializzata, via Roma 963 ang. piazzetta Chiese.

CON PAGAMENTO DA 12 A 20 RATE ammobilitate la casa con le migliori camere massicce da 58.000 in più, cucine da 28.000. Specialità, tinelli, camere rust., salotti. *Al Mobilificio Subalpino, c. Barbaroux 11.*

MYRIAM rinomata medium veggente, chiromante grafologa autorizzata. Astrologia e radiestesia infallibilità. Orario 10-12, 15-18 i fo *Giovanni Giolitti 4, Torino.*

LA FABBRICA MOBILI *Tre Rose* cede direttamente a privati mobili in stile rustico, Barocco, Rinascimento. Saldi! Vendita anche a rate. *Via Roma 101 e v. Artisti 4.*

BARTORIA *Picco, v. Gioberti 35,* tel. 45-601, confezioni accurate uomo e signora. Stoffe delle migliori Case a prezzi imbattibili. Facilitapagam. Conf. con stoffe di cliente.

MOBILI DI LIQUIDANO per negozio locali. Matrimoniali Rinascimento 135.000. Barocco Piemontese 245.000. Rustiche 75.000. Pranzo Quattrocentesche 95.000. Vendite rateali. *Barbaroux 38.*

ALLOGGIO accogliente l'otterrete applicando le tappezzerie in carta *Donati* (saldi d'inventario a prezzi convenientissimi. *Via Lagrange 9, Torino, tel. 42-236.*

TAPPEZZERIE IN CARTA comuni e di lusso. Vendita diretta al pubblico dalla *Fabbrica di via Madama Cristina 125 ang. corso Dante.* Verificare i nostri prezzi.

Le origini del nazismo

Carlo Antoni è uno scrittore parsimonioso e severo. Scrive solo quando ha qualche cosa da dire, e quando si decide a scrivere, impiega solo il numero di parole strettamente indispensabili per esprimere il suo pensiero. E in codesti *Tre Saggi Storici* (ed. Colombo) crediamo che egli abbia battuto il record della densità e della concisione, perchè nel giro di poche pagine è riuscito a mettere a punto con perfetta esattezza topica tre problemi, per ognuno dei quali sarebbe bastato un volume: il problema del conflitto tra germanesimo e slavismo, quello della nostra storia nazionale, e quello infine delle caratteristiche della cultura germanica. Io voglio occuparmi qua solo di quest'ultimo saggio, perchè vi trovo proposta una tesi, che merita discussione. Carlo Antoni è un maestro in quella che potrei chiamare l'arte della genealogie, e cioè nel ricercare nelle profondità dei secoli e nell'intrico degli avvenimenti storici gli ascendenti dei fatti e delle situazioni contemporanee. E studiando il fenomeno nazista e la dottrina razzista, che ne è l'articolazione teorica, giustamente egli ha considerato tale sanguinaria aberrazione non come un'improvvisazione fortuita inopinatamente emersa nella storia germanica ed europea, e nemmeno come un rigurgito di barbarie, ma come un fenomeno di «cultura» di lunga mano preparato e preannunciato nello spirito e nella storia della civiltà germanica. E fin qui siamo d'accordo. Ma Antoni crede anche di poter ravvisare l'incubazione del nazismo nella tradizione romantica propria della cultura tedesca, e qui non siamo più d'accordo e crediamo che si addebitano così al Romanticismo responsabilità che non gli spettano.

Il Romanticismo è una parola ambigua e temibile. Tuttavia oramai per Romanticismo si intende, e Antoni adotta questo significato, quel movimento che tra la fine del secolo decimottavo e i primi decenni del decimonono si volse a rivalutare in ogni campo, contro il secco razionalismo dell'educazione scolastica e della filosofia di Cartesio, l'autorità e la potenza creatrice del sentimento, dell'intuizione, delle regioni oscure e profonde della coscienza. Romanticismo e classicismo si opposero come irrazionalismo e razionalismo. Fu una specie di contesa sul titolo di legittimità nel governo delle azioni umane. Contro il vecchio sovrano screditato dall'etica classica e cristiana si sollevò un nuovo pretendente. Ma in questo passaggio dei poteri non fu affatto contenuto in via necessaria, che la sovranità del sentimento, istituita dopo la deposizione della Ragione, si traducesse negli abusi e nelle degenerazioni di un selvaggio e forsennato vitalismo animale. Non la sola Germania soffrì la malattia romantica, ma tutta l'Europa. E nella Germania stessa il Romanticismo, reinserendosi nella tradizione dell'intimismo e del misticismo luterano, approdò piuttosto con gli Haman, i Jacobi, gli Schleiermacher, patremme aggiungere Kirkegaard, in una vaga religiosità, in un sofferente anelito verso un ineffabile Infinito. Furono e restarono, nel Romanticismo germanico, nobili e alte le aspirazioni alle quali apriva il volo la consultazione delle regioni profonde dell'Io. In nessun caso il Romanticismo si identificò col satanismo e il titanismo sterminatore, nemmeno quando anno con Herder si trasferì nel campo delle rivendicazioni nazionali, ed Antoni stesso riconosce che la teoria herderiana della nazione fu a suo modo pacifista, democratica e universalistica, chè ammise che ogni «anima» nazionale dovesse esistere nella sua individualità, espandersi secondo la propria natura, far sentire la propria voce. Herder ascoltava e raccoglieva queste «voci» dei popoli quali motivi di un'unica universale sinfonia umana, presedendo, e non sappiamo se ispirando, il nostro Mazzini, anch'egli romantico e figlio del Romanticismo.

Certamente era pericoloso e avventuroso sciogliersi dai controlli e dalle inibizioni della Ragione; era rischioso rimettersi nelle mani dell'ospite sconosciuto e diventare docili strumenti delle sue divinazioni. Ma non risulta, restando nella storia del Romanticismo, che il demone germanico sia stato di una particolare natura perversa.

A tutt'altra fonte dobbiamo rifarci per trovare gli ascendenti responsabili della demenza tedesca, e precisamente a quella morale di potenza, che ne ebbe i suoi principali teorici ed espliciti assertori solo nei filosofi e negli storici dell'Ottocento (Meinecke ne pone Hegel come capostipite), in realtà ebbe la sua lunga gestazione nella formazione dello Stato Prussiano, e di là contagiò tutta la Germania. E' ovvio che Carlo Antoni non dimentica questa correità, ma, se non sbaglio, mi sembra che gli attribuisca una parte secondaria e subordinata. Eppure bisognerebbe riprendere la storia della recente catastrofe proprio da quell'angolo sperduto di Europa, fatto di foreste, di laghi e di sabbie, dove fin dal Medio Evo si costituì un'aristocrazia feudale, diversa da tutte le altre, che accumulò per via di una chiusa esperienza secolare una sua particolare mentalità militare di crudeltà, dove il famoso «Junkertum» si costruì un suo mondo di eroismo guerriero e di intrattabile orgoglio. Da esso uscirono i margravi di Brandeburgo, Federico il Grande e il Cancelliere di Ferro. In questo mondo, le parole bene e male, virtù e vizi ebbero un senso diverso da quello che il resto del mondo, compresa la Germania, gli attribuivano. Qua la potenza, la forza, il coraggio, la devozione alla tribù, la fedeltà al capo, la prova decisiva nei campi di battaglia, furono codice e regola morale. E tutto il resto fu giudicato morale da femminucce e da servi. Con la caduta degli Hohenzhollern, il «Junkertum» fu spodestato, ma la sua eredità fu raccolta da un demagogo plebeo, che, portando il suo frenetico assalto contro l'Europa, non fece che obbedire a una morale di potenza, che veniva da una lontana tradizione, e della quale la stessa Germania era stata la prima vittima.

Panfilo Gentile

Fioritura di primavera in un giardino del Kent.

Un'espressione della sentuosità: il «cospicuo consumo»

Jacques Feyder, il regista de "La Kermesse eroica,,

Jacques Feyder (pseudonimo di Jacques Frederix) lavorò negli studi d'Europa e d'America per circa trentasei anni, dal 1912 fino a pochi mesi or sono. E il suo fu un lento, sicuro, graduale cammino: dalle prime prove d'un modesto artigianato a quelle di un mestiere sempre più complesso e sentito, che dovevano culminare in un capolavoro: *La Kermesse héroique*.

Nato a Isalles il 21 giugno 1888, fu dapprima giovanissimo attore, poi assistente di Gaston Ravel; è del 1919 il suo primo film, *Faute d'orthographe*. Subito dopo, l'*Atlantide*, con Stacia Napierkowska. Ma le prime ambizioni si destano; e al «soggettista» Benoit sostituisce Anatole France e Jules Romains (*Crainquebille*, 1922, e *L'image*, 1924), per poi rivolgersi a Mérimée e a Zola (*Carmen*, 1926, e *Thérèse Raquin*, 1927). Sono temi diversissimi, che rivelano l'ambiziosa incertezza del giovane regista. Lavora accanitamente, i suoi film s'impongono al produttori, ma il pubblico non s'accorge del suo nome. Sono gli anni, in Francia, del fastoso Abel Gance e della spregiudicata «avanguardia»; e il film sonoro è alle porte, già l'America ne prepotentemente lo afferma, e gli studi europei dovranno poi subirne una non breve crisi di perplessità, di sconcerto. Feyder la intuisce; e va ad Hollywood. Se il film ha da essere sonoro, tanto vale impadronirsi subito della tecnica del film sonoro; e per cinque anni lavorerà a Culver City, riverito e stimato, ma con dei risultati poco più che mediocri: anche se ne *Il bacio* (1929) avrà per attrice Greta Garbo, mentre per *L'albo* e *Il figlio del rajah* (1932) dovrà accontentarsi d'un Ramon Novarro.

E' al suo ritorno in Europa che il vero Feyder comincia ad affermarsi. Una pensosa malinconia, non priva di sviluppi drammatici, e già delineatasi in alcuni dei suoi film giovanili (come *Crainquebille* e *Visages d'enfants*), si accosta a toni talvolta seri, talvolta ironici. E' ormai nato il nuovo cinema francese, dei Rencir, dei Carné, dei Chenal; e Feyder non è loro da meno. E' ormai padrone, e sovente maestro, del potere allusivo dell'inquadratura, e di quello dell'inquadratura nel ritmo della sequenza. «Mi sentirei — afferma per assurdo — di portare sullo schermo l'*Esprit des lois* di Montesquieu». Il regista, più che abile, è accorto, sagace, sa soprattutto intuire il suo film; e s'abbandona a una vena di sofferta tristezza (*Le grand jeu*, 1933, e *Pension Mimosas*, 1934), dove fa scelleure, come attrice sua moglie: Françoise Rosay.

Le grand jeu e *Pension Mimosas* sono due rivelazioni. Un'umanità desolata, e cosciente della sua desolazione; l'impossibilità dell'amore, persino dell'amore materno; ambienti grevi, addirittura cupi, scorciati con pochi tocchi essenziali; e un sarcasmo dolente, assai vicino alla pietà. E questo doloroso, pensoso artista, ormai liberatosi d'ogni gonga del mestiere, s'avviato, sembra, a unire la sua voce a quella del multanime dramma contemporaneo, d'un tratto se ne scioglie, dà in una risata gioconda, per infine abbandonarsi a un sereno sorriso: nasce *La Kermesse héroique* (1936). Fin dal 1927 Charles Spaak, allora critico cinematografico, ne aveva scritto il soggetto; e Feyder se ne era subito entusiasmato, a lungo poi accarezzandoselo, covandoselo. Doveva essere, quel film, il suo amoroso omaggio a tutto un mondo fiammingo dal quale la sua famiglia aveva tratto le origini; e mai omaggio fu più sentito e geniale, fin quando il cinema vivrà *La Kermesse* vorrà un posticino ben suo: che è quello di una saporitissima farsa in piazo di Malines, e sotto il segno di Brueghel.

Poi, dopo *La Kermesse*, come dopo ogni sforzo, un lento riposo. Nel quale si possono ancora ricordare *Il cavaliere senza armatura* (1937) con la Dietrich, prodotto a Londra, e *Compagni di viaggio* (1938), prodotto a Berlino: ma queste e altre fatiche di Feyder, che ancora si susseguiranno, già sembrano delineare, irreparabilmente, l'ultima parabola della sua vita e della sua arte. L'una si è spenta, in questi giorni; l'altra vivrà nel ricordo de *La Kermesse*.

Mario Gromo

IL DIARIO DI CIANO

La partita con Londra

Il riconoscimento del Manchukuò - La gaffe di "Squadrone bianco,, - Il problema ebraico da noi non esiste - Il padre del duce si affezionava ai debiti

26 novembre 1937. — Il duce ha letto, in un'intercettazione britannica, che Pirelli spande fiele contro l'autarchia. Io lo avevo prevenuto sul *grigiore politico di Pirelli*. Ho trovato conferma.

Pranzo dell'Amb. Hotta in onore di Okura *(grande industriale giapponese)*. Hotta mi ha detto che il nostro contegno a Bruxelles ha definitivamente convinto Tokio della nostra sincerità e che pertanto sarà il caso di parlare nuovamente di un patto di consultazione militare. Gli ho lasciato capire che riconosceremo il Manchukuò. I militari del Giappone sono fanatici di noi. L'Addetto militare parlava di guerra da farsi all'Inghilterra. Dato che abita in via Addis Abebe, ha detto che spera andare presto in via Tunisi, in via Cairo, e, a Tokio, in via Singapore.

27 novembre. — Bene la detenestrazione di Schacht *(Ministro dell'economia tedesca, presidente della Reichsbank)*; comincia la nazificazione integrale del governo.

Anche oggi, in una intercettazione britannica, abbiamo trovato indizi di riserve che Guarnieri fa sulla situazione finanziaria. Il duce mi ha detto che lo sorveglia dato l'ambiente confindustria da cui proviene. Io ho riferito al duce il mio colloquio con Guarnieri di alcuni giorni fa. Confesso che io sono molto tranquillo sulla situazione: ma anche se non lo fossi, lo diventerei nei contatti con la serena imperturbabilità di Mussolini. Il quale ha sempre avuto ragione. E questa volta, per di più, è associato coi vincitori in ogni zona: Spagna, Cina, Africa . . . . .

I piani di Singapore

28 novembre (domenica). — Domani si riconosce il Manchukuò. L'ho comunicato stamani a Hotta, che ne è stato molto lieto. Stiamo guadagnando terreno.

Domenica al mare con l'Edda. E' per la prima volta i bambini sono stati a tavola con noi. Ciò dà molto il senso della famiglia. Quindi, mi piace.

Il duce mi ha autorizzato a dare ai giapponesi copia dei piani di Singapore mandati da Perego. Converrà far cascare dall'alto il dono.

29 novembre. — Ho chiamato Blondel *(incaricato d'affari francese a Roma)* per mostrargli un'indegna vignetta di *Aux écoutes*. Ho promesso che parlavo a titolo puramente personale: ma ho detto che non sarà ingiuriando la sacra persona del duce che si ristabiliranno le buone relazioni tra i nostri paesi.

Apertura della Camera. Grande manifestazione a Papà, che appariva abbastanza in forma, benchè un po' pallido e molto invecchiato. Freddezza della Camera nei confronti delle recenti nomine ministeriali.

Ho riferito al duce il colloquio Schuschnigg-Anfuso. Il Cancelliere ha riferito la veridicità delle frasi di Hombotel, ma lo ha difeso nei confronti dell'Italia: parla contro l'asse perchè è antinazi. Il Cancelliere era molto impressionato della potenza dei nostri servizi di informazione. Ha domandato se spendevamo dei miliardi. Invece spendiamo pochissimo, ma abbiamo un uomo, l'Emanuele, che è prezioso. *(Santo Emanuele, colonnello dei carabinieri in congedo, risulterebbe dai documenti del processo Roatta, implicato nell'uccisione dei fratelli Rosselli)*.

1° dicembre. — Il duce ha preso «cappello» con la Cultura Popolare che ha mandato in Egitto il film *Squadrone Bianco*. E' stata una idiozia. Con la nostra politica araba, come si fa a servire agli egiziani la visione degli arabi massacrati scientificamente dalle nostre truppe?

Ho dato all'Add. militare giapponese i piani di Singapore. E' stato molto colpito da questo gesto. Bisogna lavorare attivamente lo Stato Maggiore giapponese per giungere a quell'accordo militare che dovrà risolvere la partita con l'Inghilterra. La quale, evidentemente, non disarma; Percy Lorraine ha delle arie da diplomatico a Istanbul che quando l'Inghilterra sarà pronta ci distruggerà e schiaccerà il duce. Esagera. E non è del tutto necessario che noi si attenda questa perfetta preparazione, sulla quale d'altronde sono un po' scettico.

2 dicembre. — Niente di speciale rilievo. A pranzo, il duce ha raccontato con molto calore episodi della sua giovinezza. Ha detto che suo padre si affezionava ai suoi debiti ed anche quando poteva estinguerli li conservava, almeno in parte, per principio. L'ultimo debito del padre, è stato pagato dal duce due giorni or sono. Quando il duce converse è delizioso. Nessuno è più di lui ricco e fresco di immagini.

Il Duca d'Aosta

3 dicembre. — Colloquio con Bocchini *(capo della polizia)*. Niente di nuovo. Si sta lavorando per preparare la visita di Stojadinovich: c'era la minaccia di un attentato croato, ma è già identificato l'uomo e sarà preso. Lo dirò al Ministro di Jugoslavia alla fine della visita. Colloquio col Duca d'Aosta. Sente molto il peso della responsabilità. E questo è buon segno. Ma mi sembra ancora un po' disorientato. E' un uomo simpatico, al quale, di cuore, auguro successo. Gli ebrei mi caricano di anonime ingiuriose accusandomi di aver promesso a Hitler la loro persecuzione. Falso. Mai i tedeschi ci hanno parlato di questo argomento. Nè io credo che a noi convenga scatenare in Italia una campagna antisemita. Il problema da noi non esiste. Sono pochi e, salvo eccezioni, buoni. E poi gli ebrei non bisogna mai perseguitarli come «tali». Ciò procova la solidarietà di tutti gli ebrei del mondo. Si possono colpire con tanti altri pretesti. Ma ripeto, il problema da noi non esiste. E forse in piccole dosi gli ebrei sono necessari alla società come il lievito è necessario alla pasta del pane.

4 dicembre. — Il duce mi ha dato notizia delle sue decisioni circa le nuove costruzioni navali. Ne sono molto contento. Ha scritto una lettera autografa a Göring, che fino dal gennaio scorso aveva insistito per la costruzione delle due nuove 35.000. Colloquio Grandi-Eden molto interessante. In realtà penso che, specie dopo il patto tripartito, Londra voglia trovare l'intesa con Berlino e sia pronta anche a grossi sacrifici. Ma la Francia? Comunque, tra giorni butteremo tra le gambe la bomba della nostra uscita da Ginevra.

Il Papa mi ha dato la Gran Croce Piana: Pizzardo *(Monsignor Segretario agli Affari ecclesiastici straordinari)* mi ha scritto una lettera molto affettuosa, cui ho risposto con pari calore.

(Copyright per *La Stampa*)

AL LUME DELLA PSICANALISI

La moda è istinto

La creatura umana, mammifero di lusso, è forse un nostalgico ingioiellato relitto dell'Eden, che fu ozioso e felice

Si è tanto abituati a sentir parlare dei capricci della moda, che a sostenere che essa ha leggi inflessibili, facilmente si sarà tacciati di paradossali. Vogliamo applicare alla moda quella chiave di recente brevetto che oramai è stata provata a tutte le porte, la psicanalisi? Ne otterremo brillanti risultati, come si ottenne Willet Cunnington quando più d'una decina d'anni fa si servì di quel metodo per spiegare gli atteggiamenti e le fogge femminili dell'Ottocento; ma quei risultati, ci accorgiamo ora, non erano forse che periferici; non se ne traggono principii innovatori, e non potremo dire di essere arrivati alle radici del fenomeno finchè non si sarà trovata una legge che faccia a tutti i casi. Ebbene, questa legge è stata trovata ed enunciata da Thorstein Veblen nella sua Theory of the Leisure Grass (Teoria della classe agiata): lo divulga oggi e la chiosa un elegante volumetto di Quentin Bell, On Human Finery.

Il principio che sta alla base della moda è semplice; Veblen parte infatti da un motivo elementare, il desiderio umano di primeggiare, di mostrare la propria appartenenza a una classe sociale superiore, il desiderio di sfoggiare. Onde l'insipienza dei tentativi che si ripetono di tanto in tanto, d'introdurre vesti pratiche ed economiche (come la tuta) che risolverebbero una volta per sempre il problema dell'abbigliamento. Un vestito è buono e è un vestito sontuoso. La sontuosità consiste nella dimostrazione di una spesa, o di un tenore di vita dispendioso, e ciò si ottiene nei seguenti modi: 1) non l'uso di materiali costosi e di processi produttivi costosi (cospicuo consumo); 2) non una fattura che suggerisca un modo di vivere più o meno improduttivo (cospicuo agio); 3) con un disegno che lasci intendere che colui che indossa il vestito è dedito ad attività privilegiate in quanto futili (cospicuo spreco); 4) con un disegno che accentui indifferenza verso pregiudizi volgari (cospicuo oltraggio).

Spreco e oltraggio

Questi i principii che, esposti così nudi e crudi, possono farci chiedere: «E' tutto qui?». Il divertimento sta nell'esemplificazione. La ricetta più semplice per sfoggiare ricchezza è di prendere il maggior numero possibile di oggetti preziosi e di attaccarli alla persona: gli esempi sono ovvii, dai sovrani barbari alla regina Elisabetta d'Inghilterra, donna arida e pallida, rossa di capelli, nel suo rigido vestito di broccato adorno di bisci, di nastri, di veli, costellato di pietre preziose e di perle. Il cospicuo consumo corrisponde a uno dei principii dell'estetica del superomismo e decadente pittore Gustave Morson: il vestito deve dimostrare che la persona è così lontana dalle faccende servili che può portare vesti che impediscono il lavoro fisico. Questo principio è invero il motivo dominante della moda: si pensi alle parrucche piramidali; alle sottane rese ipertrofiche dal guardinfante e dalla crinolina; alle scarpe dalla punta lunghissima a ricurvi (le «pagodine») care ai bellimbusti del tardo Medioevo; si pensi alle unghie dei mandarini lasciate crescere a prodigiosa lunghezza come un'insegna di vita ambratile e dotta.

Il cospicuo spreco, poi, è un raffinamento del cospicuo agio, non è tanto una caratteristica della veste, quanto un fattore determinante della foggia. Quanto al cospicuo oltraggio, il discorso è più complicato di quanto non si creda. Non dipende, certo penserebbero gli ingenui, da una pura e semplice nudità o nudo di qualche parte del corpo, dal momento che l'uso stesso d'indumenti, nei popoli primitivi, ha sovente proprio origine nel desiderio di richiamare l'attenzione sugli organi sessuali, per dar valore e a una parte che, se continuamente esposta agli sguardi, finirebbe col passare inosservata per l'abitudine, e quindi colle scadere di pregio. L'oltraggio vuol dunque essere un'elegante sfida alle convenzioni: così nelle alte sfere sociali nasce il vezzo di nonignoli d'una familiarità che suona quasi sbocciata; nomi infantili legati con ultrasonanti cognomi. Rudi di Castelvattelappesca, Bebè di Turrecremata, e simili accoppiaglie di nursery e di nulla principesca denotano una pruriginosa sprovvatura che passa per elegante. Qualsiasi insolita copertura o esposizione d'una parte del corpo può essere una sfida mondana: così oggi si riadatterà la crinolina, ma la veste s'aprirà sul davanti per mostrare gambe delicatamente ingualnate in maliziose calze. La immaginazione erotica s'alimenta di tali vestizioni e svestizioni: e in questo campo ha buon gioco la psicanalisi.

Trasformazioni

Come si spiegano i mutamenti delle mode? Ogni connessione col contatto e spirito dei tempi», si rivela in ultima analisi sforzata e fallace: due soli avvenimenti nella storia europea hanno influito sulla moda, la rivoluzione puritana in Inghilterra e la rivoluzione francese. La moda, quale esiste al giorno d'oggi, è una forza internazionale e non ideologica, e vien dettata da due capitali, Parigi e Londra. Colla rivoluzione industriale e con lo sviluppo del sistema capitalista nell'Ottocento, la sua attività, la futilità cessò di essere disonorevole. L'uomo si limitò a indicare col cappello a cilindro e l'impeccabile giacca nera (che è ancora, e ora fino a ieri, l'uniforma del ceto bancario della City) la sua appartenenza non alla classe produttrice dei beni, ma bensì a quella che presiedeva alla loro divisione.

Ma il principio del cospicuo consumo conservò tutto il suo vigore nella moglie e nei servi; mentre il costume maschile rimaneva sterile, il femminile continuò a uniformarsi ai cosidetti capricci della moda, e i servi indossarono livree fastose imitanti gli abiti degli antichi signori, evocanti gli splendori di Versailles, furono accessori del lusso come i mobili antichi e preziosi degli appartamenti. Bisogna, nonostante l'apparente secessione dell'abito maschile, la moda ha continuato a seguire le leggi di Veblen nel suo ripudio di quanto possa suggerire una vita di lavoro, nel suo ideale della creatura umana come mammifero di lusso, inconscia nostalgia, forse, di quel felice ozio nell'Eden che, secondo il mito, fu il suo stato primitivo. L'Emerson riferisce questo detto d'una signora: «Il senso di essere perfettamente ben vestiti conferisce un sentimento di tranquillità interiore che la Religione è incapace di dare». Nelle sue belle vesti pareva a codesta signora di essere simile agli dei, oggetto di religione essa stessa, anzichè umile devota inginocchiata dinnanzi all'altare.

Mario Praz

FUGA A QUATTRO E VITTORIA DI DE ZAN

Anche a Fiuggi i paria del Giro danno scacco matto agli "assi,,

(Dal nostro inviato)

Fiuggi, 26 maggio.

Dopo la sorpresa e le scenate di ieri, sempre per colpa della persistente inerzia degli assi, il Giro ha avuto una giornata di riassestamento di cui hanno approfittato quattro ragazzi di buona volontà per segnalarsi all'attenzione degli osservatori e per riguadagnare non poco del terreno che avevano inesorabilmente perduto. Questa giornata, cambiati i protagonisti, è assomigliata come due gocce d'acqua alla precedente: alcuni uomini, nessuno dei quali aveva fino a ieri pretese di classifica, sono fuggiti quasi in surplace (c'erano, oltre Volpi, Biagioni, De Zan e Pugnaloni, anche Lazzerini e Zanazzi Valeriano, ma poi quest'ultimi due ultimi rientrarono nel grosso) e gli altri, fra i quali c'erano, si capisce, tutti i favoriti, li hanno lasciati fare, limitandosi solo verso la fine a riprendere loro pochi dei minuti che quelli erano riusciti a mettere al loro attivo. Questi minuti erano saliti a Frosinone a tredici e se fossero cresciuti ancora di poco Ortelli avrebbe dovuto cedere la maglia rosa nientemeno che a Volpi. Sino a questo assurdo arrivano potuto condurre la tenacia dei migliori nel riavviare di giorno in giorno il loro urto.

Ma questo Giro è tutto fatto di cose strane. Ieri erano i rossoneri Maggini e Magni che lo salvavano la maglia rosa Cottur e il suo sostituto Martini con la sola assistenza di Bresci, De Santi, Feruglio; oggi è stato De Zan, uno dei migliori dell'Atala, che si è dimenticato che Ortelli ha la maglia rosa e che, quindi, avrebbe dovuto stargli al fianco per ogni evenienza e evitare di agitare le acque.

Non occorre neppure dire che Coppi e Bartali si sono disinteressati completamente al pericolo che poteva correre Ortelli e altrettanto ha fatto Cottur e il compasso dei gregari di costoro nonchè di Pugnaloni, Volpi e Biagioni. La maglia rosa quindi ha dovuto fare la sua parte nel contenere il progressivo vantaggio dei fuggitivi per non vedersi sopraffatta in 24 ore. Non direi quindi che sia stata indovinata l'iniziativa di De Zan; ma andate a tenere questo ragazzo irrequieto e smanioso di affermarsi! Sivocci ci si è dapprima provato facendogli osservare che le istruzioni erano di far blocco tutti con Ortelli, ma poi, intravvedendo le possibilità che De Zan avesse di portare alla sua Casa la seconda vittoria di tappa senza compromettere Ortelli, lo ha lasciato fare e le cose sono finite nel migliore dei modi per i colori grigio-blu.

Dopo quello che è successo ieri e che ha aggravato la posizione di Coppi e Bartali e rivinsata quella di Cottur a beneficio di un uomo come Ortelli, non stupisce certamente che gli atesi favoriti siano rimasti del tutto indifferenti di fronte alla fuga di quattro uomini, il meglio classificato dei quali, Volpi, stava peggio di loro e non rappresentava certo un pericolo come oggi rappresenta il faentino.

Oramai pare chiaro che i «due grandi» intendono aspettare la Firenze-Bologna per venire duramente alle mani e che fino a quel giorno intendono far provvista di munizioni per nutrire il fuoco che si apriranno uno contro l'altro. Non voglio credere che essi intendano aspettare il Falzarego e il Pordoi per decidere la loro partita, come non spero si decidano a farlo domani nella Fiuggi-Perugia, per quanto i suoi 265 chilometri, nei quali si rileva la salita della Somma, più di quella della Capannaccia, possano prestarsi a sorprese e a piani offensivi.

GIUSEPPE AMBROGINI

ORDINE D'ARRIVO: 1. De Zan Italo, 184 Km. in 5.9'40", media Km. 35,641; 2. Biagioni, id.; 3. Pugnaloni, id.; 4. Volpi, id.; 5. Confe, 5.19'21"; Coppi, Bartali, Logli, Pasotti, Ausenda, Brignole, Bresci, Bof, Castellucci, Cecchi, Cottur, De Santi, Magni F., Magni V., Maricanola, Martini, Menon, Monari, Moscardini, Ortelli, Pasquini, Peverelli, Ronco, Ronconi, Rosello V., Simonini, Toccaceli, Vicini, tutti col tempo di Coppi.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Ortelli, 73.27'6"; 2. Magni F., 73.28'30"; 3. Cecchi, 73.29'35"; 4. Volpi, 73.32' e 1"; 5. Brignole, 73.32'10"; 6. Cottur, 73.33'1"; 7. Logli, 73.33'51"; 8. Biagioni, 73.36'15"; 9. Ronconi, 73.36'56"; 10. Martini, 73.37'38"; 11. Menon, 73.38'37"; 12. Bartali, 73.40' e 20"; 13. Coppi, id.; 14. Bresci, 73.41'42"; 15. Simonini, 73.43'48".

Gli incontri odierni per il campionato di calcio

Anche la giornata festiva del Corpus Domini serve per far fare un passo avanti al campionato di calcio. Ha un'importanza relativa, ormai, che il Torino vinca, pareggi o perda a Firenze.

Anche il Milan, che fu per lunghi mesi avversario diretto dei campioni, deve solo più difendere il secondo posto che gli è ora insidiato dalla Triestina, dalla Juventus e dal Modena. I rossoneri, incappati in una serie di scacchi, cercheranno di arrestare oggi la loro discesa in occasione della partita con la Sampdoria.

Sempre più appassionante si fa, in coda al plotone, la «lotta per la salvezza». Non ha più speranze ormai il Vicenza, rimasto ultimo e staccato a reggere il fanalino rosso. La squadra vicentina giuocherà oggi allo Stadio contro la Juventus e la sua sorte pare segnata in partenza.

Le altre gare della giornata sono: Roma-Alessandria; Genoa-Sampierdarenese; Bologna-Inter; Triestina-Modena; Lucchese-Lazio; Pro Patria-Bari; Napoli-Atalanta. Riposerà il Livorno.

Per l'incontro contro il Vicenza la Juventus annuncia la seguente formazione: Sentimenti IV; Dalmonte, Rava; Depetrini, Parola, Locatelli; Angeleri, Cargoli, Bonfanti, Magni, Sentimenti III.

Mazzola rientra nel Torino

Montecatini, 26 maggio.

Valentino Mazzola ha raggiunto questa sera, alle 18, i suoi compagni di squadra a Montecatini. Il Torino giuocherà partito domani a Firenze nella seguente formazione: Bacigalupo; Ballario, Toma; Grezar, Rigamonti, Castigliano; Menti, Martelli, Gabetto, Mazzola, Ossola. Lotti riposerà, a causa dello stiramento muscolare riportato a Trieste.

Il Premio della Moda all'Ippodromo di Mirafiori

Oggi a Mirafiori avrà luogo il tradizionale handicap della Moda con sfilata di modelli. All'interesse sportivo si aggiunge quindi quello di un avvenimento mondano. Alla corsa (dotata di 600 mila lire da correrasi su 2000 m.) sono dati partenti Alharo (60), Scalpore (58½), Verzo (57), Jacopa Fiorentina (53½), Ganzer (52), Diamoli (53), Gualdo (56), Frizzo (56), Tele (57). Vediamo bene in corsa Jacopa Fiorentina, Gualdo, Tele. Anche le altre sei corse della giornata sono ben coperte di partenti. I nostri favoriti sono: Premio Trofarello: Testarda, Sacaria; Serchio: Lunar, Lehar; Candiolo: D. Martino, Estasi; Darò: Palisandro, Enrico; Fiori: Scoria, Costa Atlantica; Moncalieri: Nilnovi, Fiordaliso. La riunione s'inizia alle 15,30.

Passano i corridori in lunga fila. La strada taglia la campagna verde-oli sole è a picco. Gruppi di contadini salutano la carovana del Giro (Foto Moisio)

CURA RICOSTITUENTE DEL
PROTON
NELL'ANEMIA
STABILIMENTO DOTT. ROCCHIETTA PINEROLO
(69)

MONDIAL RADIO
V. Madama Cristina, 26, tel. 81-033
LE MARCHE MIGLIORI
GRANDE ASSORTIMENTO
GRANDI OCCASIONI
Magnadyne 8 valv. L. 11.000
Marelli 5 valvole » 18.000
Geloso 5 valv., 2 onde » 28.000
Geloso 8 valvole occhio magico 4 onde mobile lusso, come nuovo » 26.000
SIEMENS - PHONOLA e altre
Le nostre occasioni hanno sempre garanzia
Apparecchi nuovi da L. 14.000
VENDITE RATEALI

ARTERO
DISEGNO - INGEGNERIA
Proprio fabbricazione di
TAVOLI TECNIGRAFI
Almeno con cinque articoli
VENDITA ANCHE A RATE

MALATERRA
TUTTE LE MACCHINE E COLORI
VIA MALATERRA 22 VIA MORGARI 14

Il Ferro Fortificante
di Pappolito e la forza alle ragazze e ai ragazzi.

Se il Vostro fanciullo, indebolito dallo sviluppo, dimagra o diventa anemico, dategli forza fortificante, concentrato nelle Pillole Pink sotto una forma medicinale molto attiva e tale che una cura è generalmente sufficiente ad elaborare un'ingente quantità di globuli rossi. L'anemia, con il sangue così arricchito più profitto dalla sostanza nativa degli alimenti e dall'ossigeno vivificante dall'aria, elevandosi la vitalità aumenta nelle cellule dei suoi tessuti. Il più' delle volte, in breve, l'appetito ritorna e il peso aumenta. Ogni giorno il vigore cresce; l'organismo fa nuova provvista d'energia. Pillole Pink, in tutte le farmacie. RACCOMANDIAMO: Rendermene a chi lo chiederà un esemplare dell'interessante opuscolo medico "Il Consigliere del Focolare". Scrivere alla Società L. Manelli - H. Roberts & Co — Reparto Pillole Pink, Servizio 6 G. Firenze

MOBILIFICIO
LUNGO PO
Via A. Diaz, 2 (lungo Po)
VASTO ASSORTIMENTO
MOBILI COMUNI E DI LUSSO
Facilitazioni di pagamento
Consegna gratuita provincia

CASALINGHI
GROSSISTI
Passalegumi - Schiacciapatate
Padelle acciaio - Tortiere ecc
Fabbricazione propria
PREZZI IMBATTIBILI
F.lli GUARDINI - Via Reggio 22
TORINO - Tel. 24-424

CITTA' DI DRONERO
(Provincia di CUNEO)
E' aperto il concorso ad un posto di GUARDIA COMUNALE. Domanda e documenti dovranno presentarsi alla segreteria entro il 30 giugno p. v.
Il Sindaco: CONTE

Springtex
TESSUTI
C.SO RE UMBERTO 4

Malattie STOMACO-INTESTINO
ULCERA
Cura a base vegetale - spasmolitica - colite - stitichezza, ecc.
Visita medica 10-12 - 15-17
v. S. Tommaso 36 Torino, t. 43-088
Aut. Pref. Torino N. 3675 8/11/49

EMORROIDI
VENE VARICOSE
CURA SENZA OPERAZIONE
Studio medico specializzato Dr. N. Marroli
V. Cernaia 28, p. 1°. Visite 10-12 14-18
giorni festivi, sabato, domenica

Dott. CASALEGNO, specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 91 - Cure moderne
Ore 9,30-12 e 16-18,30

Malattie veneree, pelle, nervose e delle alterazioni a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Xlasa 17 - Ore 14-19; fest. 11-12

Dottor EPREMIAN - Specialista
Malattie Pelle Veneree - Tel 46-676
V. Berthollet 35, 1° piano. Ore 9-12,30-14-18
Festivi 9-13 - Sale Separate

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino Piazza Castello
Telefono 42-124 - TORINO

CONVINCETEVI

che il fosforo rappresenta il capitale dell'organismo umano: se scarseggia si va all'esaurimento. Manca la forza vitale; il cervello si stanca, la memoria s'indebolisce, il sonno se ne va. Quando il fosforo è scarso, a nulla servono alimenti o vitamine: bisogna reintegrarlo a tutti i costi. La vita moderna porta fatalmente al consumo eccessivo di fosforo: il Phos Kelémata ne è l'insostituibile reintegratore. Voi ritroverete col "Phos Kelémata" le energie fisiche e morali, la memoria, il sonno, la gioia di vivere in perfetta salute

58

Mondial Piston C
CORSO BRANANTE, 47 - TORINO
IL PISTONE DI ALTA CLASSE.
AUTOMOBILISTI - SPORTIVI! - ATTENZIONE!!!
15.a MILLE MIGLIA
La schiacciante superiorità è da attribuirsi soltanto a:
BIONDETTI - su FERRARI 2000 - 1.o Assoluto
COMIRATO - su FIAT 1100 Sport - 2.o Assoluto e 1.o nella categoria
FRANCESCONI - su FIAT 500 - 2° nella categoria 750
Dette macchine e altre numerosissime erano montate con pistoni della MONDIAL PISTON C.o

Mamme! prima di dare ai Vostri bambini marmellate preparate con frutta solforata sentite il vostro medico.
Le Confetture CIRIO sono esclusivamente preparate con frutta fresca matura!
79

PALCHETTI
LEGNO
FABBRICA ANGRISANI
Via Lessolo, 16 - TORINO
Tel. 80-453

Distribuzione Pacco Vestiario a tutti i Lavoratori!
Il pacco contenente: 1 vestito di pura lana confezionato o su misura - 1 paio di scarpe buone tutte in cuoio e cucite a mano - una camicia di puro Popeline - una maglia - un paio di mutande - un paio di calze e una cravatta - il tutto per un valore reale di L. 32.000 verrà invece distribuito con PAGAMENTO RATEALE di L. 2500 mensili per 10 rate presso i MAGAZZINI OVER che intendono con ciò dimostrare che non solo non applicano maggiorazioni sulle vendite a rate ma vendono a prezzi inferiori a quelli praticati per contanti.
OVER - Via Riberi 8 (fianco Mole Antonelliana)

Per l'EGITTO e la SIRIA
Celerissimo p.fo PACE
da Genova il 6 Giugno - 21 Giugno
6 Luglio - 31 Luglio, ecc.
IGNAZIO MESSINA & C.
Compagnia di Navigazione - GENOVA

STABILIMENTO MECCANICO
LIQUIDA
100 Macchine Utensili Nuove
a prezzi eccezionali
Visibili in via Modena, 31 - TORINO - Telefono 23-070
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17

VENITE DA VAGNINO
Volete fare un buon acquisto di cancelleria? Volete essere serviti con ogni cura e sollecitudine? Desiderate scegliere in un vasto assortimento? Volete ottenere dei prezzi convenienti? Venite da Vagnino, troverete da noi tutto quello che desiderate per l'ufficio, per il disegno e per la scuola. Vi assicuriamo che sarete sempre soddisfatti dei Vostri acquisti. A TUTTI, IN OMAGGIO, IL GRAN PREMIO DELLA RIPRESA
RICORDATE: VAGNINO - Via LAGRANGE 3 - TORINO

DIABETICI! DIABETICI!
CIOCCOLATO e CACAO DOLCE
Completamente esenti di: zucchero e saccarina, prodotti su parere scientifico estero, li troverete in tutte le farmacie e negozi di specialità.
Fabbrica di Cioccolato S. A. V. E. C. (Sez. Viola, MILANO)
Deposito per il Piemonte: Via Baretti 5, Torino - Tel. 82-655

Reumatismi UROZERO Antrite
SICIFAL Via Zezio, n. 45 COMO
Esigetelo nella vostra Farmacia

MOBILI BAROVERO
FABBRICA ESPOSIZIONE
Facilitazioni pagamento
Via Belfiore angolo via Valperga Caluso Tel. 682-284
Succursale: VIA S. FRANCESCO DA PAOLA, 33

MARASCHINO DI ZARA
DRIOLI
Acquistatelo dai Passeggeri: STRATTA - Piazza S. Carlo, 191
REY CARLO - Via Arcivescovado, 8

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTASI rettifica interna ed esterna, O.C.R. Arsenale 40. Telefono 45-36. 83200
ACQUISTO saldatrice elettr. 15 Kw d'occasione. Telefonare 93-569.
ALTERNATORE 130 Kva 220-176 V collaudo Politecnico Torino completo eccitatrice vendesi 750.000. Telefonare 43-498. 81745
ARMADIO frigorifero nuovo vendo occasionissima. Bonazzi, 44-288, San Quintino 3. 94230
BANCO gelato frigorifero cattabriga occasione vendo Bonazzi, 44-288, San Quintino 3.
BLOCCAMBI ventina fornelli due piastre 220 V. costruzione Sreri. Telefonare 43-160. 81745
CALZOLAI occasione vendo banco finissaggio calzature. Via Principi d'Acaia 14. 88579
CASSAFORTE Fichet ultimo modello q.li 4 vende metà prezzo Ditta Berulni Via Duchessa Jolanda 29. Telef. 79-531. 62358
CECO lavoro assicurato autocarro. Barone, San Paolo 17, pomeriggio.
CHIOSCO banco gelato frigorifero vende occasione Bonazzi, 44-288, San Quintino 3. 94230
F.E.I.T., Rodi 2, tel. 46-093 vende motori elettrici, trasformatori, cuscinetti sfere, ventilatori, scacciamosche. 43172
FILETTATRICE Ideo Landis usata, possibilità motorizzata acquistasi; no. Officina Entella, Novi Ligure.
LAMIERE zincate e nere nuove e ricupero vendonsi prezzi imbattibili. Armil, Bairo 5. Telef. 74-931.
MARGARINIFICIO offre prodotto simile burro. Ambrosia, via Stoppani 31, Milano. 93298
MINUTERIE metalliche esportazione forti quantitativi acquisteri Arsenio, Curtatone 3, Torino.
PROCURANDO lavoro reddizio officina stampaggio lamiera, si offre percentuale. Scrivere cassetta 7302, SPI, Torino. 85435
PUNTE elica, maschi, filiere, lime, segretti compra-vendita utensile ria. Pasquini, Piazza Peschiera 9bis. Telefono 32-967. 83595
RIMETTO efficienza impianti riscaldamento riparazioni manutenzioni, compro caldaie radiatori occasione. Ghilardi, via Nizza 68. Telefono 66-651, 631-673.
SMERIGLIATRICE pulitrice torrettatrice rettifica occasione vende Bonazzi, 44-288, San Quintino 3.
TELONI misure 3x5 6000 cadauno. D'Acaia 27, Telef. 23-593. 83599
TRONCATRICE Radiac per dischi mm. 250 saldatrice rulli kilowatt 30 lornia revolver barra mm. 26 pressa eccentrica doppia spalla luce 120 vendo anche separatamente accettando pagamento parziale. Umiliana, terza spessore mm. 2. Scrivere cassetta 7266 SPI Torino.
TUBI ghisa, lucernari, chiusini, bocchette. Richetta, corso San Maurizio 19. 83144
UFFICIO Torino vicino stazione darebbe recapito, telefono, segreteria a ditte professio., commerciali, professionisti. Scrivere cassetta 8021, SPI, Torino. 81737
VENDESI granoia Cantini Kw. 40 nuovissima. Rivolgersi Cavil, via Sesia 31, Torino. 46861
VENDESI piccola falciatrice motopropulsa, apparecchio mieditore. Rivolg. Latteria Paradiso, corso Francia (Aeronautica). 83450
VENDESI tornio tipo Morando, revolver Canavesio passaggio barra 20 cone nuovi. Telefonare 31-830.
VENDO forno smaltatura ceramica, porcellana gradi 1300, trasformatore ad olio Kw 80 trasformabile 6000, 220 Volt. Scrivere cassetta 9017 SPI Torino. 46504
VENDO sega murale m. 1, campo cm. 60 legname. Fortunati, Pinerolo 50. 84091

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ARTIGIANO. Eseguisco lavori di aggiustaggio precisione con grande, media tornaria, prezzi miti. Scrivere cassetta 9068, SPI, Torino.
ARTISTICHE verande piombo, eseguisco, ripariamo convenientemente. Negro, Po 7, Tel. 41-076.
OFFICINA lavorazione lamiera assume lavoro vario ed in serie. Telefonare 92-670. 93166

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

AFFITTASI commestibili centralissimo avviatissimo. Rivolgersi Brusasca, via Giolberti 71, Torino.
ALLEVATORI cedesi avviatissima salumeria commestibili annesso, vendesi appartamento Lo piano, 6 vani, ricchissimo al mare. Rivolgersi Agenzia Tirrenia. 94430
A persona volenterosa offresi ottima combinazione. Capitale occorrente un milione. Scrivere cassetta 6470, SPI, Torino. 46905
BOTTIGLIERIE commestibili caffè abbigliamento locali industriali vendonsi anche affittansi. 46905
CAPITALISTA cercasi da importante industria per compartecipazione ingente affare. Scrivere cassetta 9057, SPI, Torino. 94191
CARROZZERIA riparazioni auto, cedesi. Corso Re Umberto, 41, cedo rilevando anche solo parte materiale, macchinaria. Scrivere cassetta 9236, SPI, Torino.
CARTOLERIA con alloggio forte utile cedesi. Scrivere cassetta 3056, SPI, Torino. 91483
CEDESI ben avviato laboratorio chimico. Scrivere cassetta 8091, SPI, Torino. 81730
CEDESI officina meccanica articoli proprio avviatissimo lavoro continuo, occasione per volenteroso. Scrivere cassetta 9176 SPI Torino.
CEDESI piccola officina meccanica causa malattia ottimo affare. Telefonare 31-830 63465
CEDE labaccheria volendo bottigleria rara occasione. Barbosso, Pio 5, 8. 46709
CEDO traitoria o cambiasi con alloggio. La Consolente, Arsenale 42. Telefono 47-392. 46518
CERCASI compartecipazione oppure cedesi piccola avviata fabbrica ceramiche. Ceramiche, Via delle Terme. 93100
CONFETTERIA bar centrale rinomato laboratorio attrezzatissimo alloggio cedesi occasione. Dott. Carbonari, Piazza Maxalle Monforti.
CUNEO avviatissima cartotecnica con macchinario moderno. Rivolgersi rag. Berbiglia, Pubblicità, Cuneo
FABBRICA biscotti pasticceria produzione oltre kg. 800 giornalieri completa macchinari forno elettr. cedesi attrezzi motore trasformatore locale nuovo luminosi reclesi. Scrivere cassetta 7429, SPI, Torino
GABETTI bar centrale sotto i portici cede. Accasi, Albertina 3.
GABETTI caffè bottiglieria centrale occasione Acc. Albertina 5.
GABETTI cede alimentari cartoleria bar bottiglieria panetteria, vedi 7-8 provincia limitrofe parrucchieri pettinatrici ovini merceria, Accademia Albertina 5. 46520
GRANDE albergo in Riviera, conosciutissimo cede gerenza ristorante bar. Trattasi solo direttamente. Scrivere cassetta 3 F. SPI, Genova. 91931
NEGOZIO vuoto centrale cedo oppure accetterei combinazione per vendita mezzo. Telefonare 662-918.
PANETTERIE degliere salumerie mercerie alberghi Torino provincia. Stic, Garibaldi 8. 93017
PASTIFICIO avviato vendo cambio con casa. Telefonare 24-356.
SIGNORA bionde assume serenza negozio abbigliamenti o stoffe oppure cassiera campionando. Scrivere cassetta 7174 SPI Torino.
TABACCHERIA rilevo direttamente. Scrivere dettagliando prezzo levata cassetta 9058, SPI, Torino.
TRATTORIA con forno cedesi bassiera Milano trattasi direttamente. Scrivere cassetta 9015 SPI Torino.
URGENTEMENTE cerco socio per autorimessa rentabilissima. Telefonare 47-533. 46720
VENDO o affitto officina con torpilo. Telefonare 24-589.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACQUISTO casetta anche sinistrata 4-10 ambienti, possibilmente con terreno, offrire. Scrivere cassetta 9020 SPI, Torino. 46536
ACQUISTO direttamente casa signorile 8-10,000,000 centrale, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 7901, SPI, Torino. 63498
ACQUISTO villa o cascina grandi con terreno buona esposizione zona collinare compresa fra Gran Madre e Moncalieri. Scrivere cassetta 9109, SPI, Torino. 94391
ADQUISTO villetta casetta campagna 3-4000 m. orto frutteto colline torinesi da Trofarello a Sassi. Scrivere cassetta 7301, SPI, Torino.
AFFARONE vendo grandissimo locale coperto annesso 9000 mq. terreno cintato 4 camere vuote libero subito. Telefonare 76-813.
ALASSIO villetta libera svendo, altra Bogliasco mare. Telefonare 76-665, ore pranzo. 81736
ALLOGGETTI moderni ottima esposizione termosifone ascensore vendonsi liberi sbloccu. Fratelli Bandiera 8, visite 15-17.
ALLOGGETTI 2-3 camere libere sbloccu, casetta vendo, bubivia 26
ALLOGGI liberi moderni c. Giulio Cesare 78 vendonsi. Telef. 42-959
ALLOGGI Valentino 3 camere servizi occupati vendonsi completi 180.000, affittasi garage. Via Amadeo 7 fronte casa Marinaretto.
ALLOGGI liberi occupati centrali semicentrali periferici vende Stic, Garibaldi 8. 90097
ALLOGGI liberi piccoli grandi negozi laboratori vendonsi. Modena 44 (pomeriggio). 46511
APPARTAMENTO 5 locali centrino piazza Vittorio vende. Scrivere cassetta 7915, SPI, Torino.
A 18 rate fiduciarie mensili vendonsi alloggi signorili termo bagno ascensore garages corso Duca Abruzzi liberi sbloccu. Tel. 63-256.
BELLA casetta Trana 6 giornate coltivo di bozzi vendesi. Scrivere cassetta 7211, SPI, Torino.
CASA civile zona Vinzaglio, Vittorio Emanuele vani 88 vendesi dieci milioni. Scrivere cassetta 7211, SPI, Torino. 63503
CASA vasti 4 terreni giornale 3-4 giardino fabbricabile diversi lotti facilitazione pagamento libera 30 giugno. Giardino Ghigo, fornace, Trofarello Vercellese. 63552
CASA 18 giardino 4 camere libere vendo. Pietro Micca 8, Settimo.
CASE cascine ville terreni alloggi ottimi investimenti. Stic, Garibaldi 8. 90097
CENTRALISSIMI alloggi liberi signorili 2-10 camere vendonsi. Genoveva Camera, Santa Teresa 18.
CERCASI zona Trofarello adiacenza ferrovia mq. 4-5000. Scrivere avv. Cambiano, Bilgoy 11.
COMPERO casa da privato 50-100 camere. Telefonare 31-181.
CROCETTA casa signorile, esente, divisibile 40 camere, bagni, negozi, magazzini, 7.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
DISMETTO sopraelevazione di un piano cedesi via Papacino 4, stabile elegante. 94098
DUCHESSA Jolanda 7 Furbatto vende alloggi piccoli, grandi, liberi, occupati, idem negozi, casa civile, signorile, villeggio. 63-171.
GABETTI ville case cascine terreni alloggi vende. Acc. Albertina 5
GARAGE nuova costruzione libero via Cassini vendonsi. Tel. 30-403.
GIORNATE 20 terreni irrigue ? appezzamenti. Investimentissimi. Geometra Costantino, Faveria.
IMPRESA vende conto terzi villa terreno precollinari, direttamente terreni Fiat Mirafiori. Scrivere cassetta 4395 SPI, Torino. 93150
INTERMEDIARI vendonsi Kilometro 6000 mq. terreno orizzontale strada provinciale con casa annessa. Scriv. SPI cassetta II D Genova
PORTA Nuova vendonsi alloggi adatti uffici grandi piccoli magazzini, importanti negozi mansarde 75.000 libero subloco. Via Magenta 5, visibili 16-18. 94101
SALUZZO, cascina Irrigua 30 giornate, unico appezzamento 7.000.000 Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
VALENTINO, villa signorile, libera 7 camere, servizi, ampio giardino, garage, 11.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
VENDESI affittasi due garages adatti magazzino laboratorio liberi centralissimi. Portinaio Nizza 5.
VENDESI alloggio 4 camere cucina bagno completo. Escluso mediatori. Garavelli, Tenivelli 1.
VENDESI casetta 4 camere giardino cintato via Palsiello 133, Torino e 4000 m. terreno. 46457
VENDESI palazzina 3 piani sopraelevabili 4 vani eventualmente 4 liberi con terreno fabbricabile vicinanze Giardino Reale Torino. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino
VENDESI Valle Torinese casetta felicità Frutteto Rossatto. Ottima Canavese 46491
VENDO casa corso Moncalieri 28 camere 58, sopraelevabile tre piani
VENDO causa divisione casa semicentrale camere 97 esenite scala marmo termocentrale. Scrivere cassetta 7900 SPI Torino.
VENDO orto dazio Napoli stabilimento vasto area mq. 6000 cintato, coperto 1400 circa. Servizi operai abitazione custode e personale dirigente. Forza motrice cabina propria, acqua, luce, specialmente adatto fabbrici saponi, vetri, ecc., cloccolato. Scrivere cassetta 323 A, SPI, Milano
VENDO libero 15 giugno alloggio 3 camere cucina bagno completo ingresso telefono terza. Zerbino Salutzo 1. 63195
VENDO locale industriale zona Mirafiori 2000 m. cintati 500 coperti 100 chiusi 4 locali guardiano forza luce acqua libero subito. Telef. 580-178. 46503
VENDONSI alloggi moderni 2-3 camere servizi. Racconigi 194 liberi sbloccu, visibile 16-17. 94099
VENDONSI alloggi moderni 2-3 camere servizi Giacinto Collegno 17, liberi sbloccu, visibili 15-16.
ZONA Fiat Lingotto, altre zone buone 3-15 milioni vendonsi Geometra Cannea, 8, Teresa 18

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTANSI negozio retro vuoto ampio magazzino cortile. San Paolo. Telefonare 31-830.
A PEYTO e rilevo negozio v. Roma piazza San Carlo, piazza C. Felice. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino.
A 5000 mensili offro locale uso laboratorio magazzino garage. Telefonare 32-006. 46507
BUONA entrata per terreno cintato con tettoie alloggio telef. anche sinistrato. Scrivere cassetta 9257, SPI, Torino. 46455
CEDO due locali piano terreno. Telefonare 91-788. 63473
CENTRALISSIMI 3 locali uso studio, laboratorio, 1° piano, luminosissimi cedo causa trasferimento affitto bloccato. Tel. 63-423.
CERCASI un locale centrale uso ufficio in coabitazione con telef. Scrivere cassetta 7108 SPI Torino
CERCASI magazzino garage centrale eventuale ufficio contro ammo combinazione. Scrivere cassetta 7407, SPI, Torino. 46479
NEGOZIO vuoto affitta subito proprietario vicinanze corso Racconigi corso Francia. Scrivere cassetta 4292 SPI Torino.
NEGOZI nuovi centralissimi affittansi articoli lusso tecnici agenzie. Telefonare 53-753. 92307
OCCASIONE cedesi ufficio signorile paraggi Porta Nuova completo mobili telef. macchina. Tel. 58-573.
STABILIMENTO libero subito in Lanzo Torinese mq. 3000 coperti. Rolgeri, via Alfieri 24, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTASI corso Francia due camere entrata salotto professionista concorso Estero. Scrivere indicando offerte cassetta 7406, SPI, Torino
AFFITTERESI oppure acquisterei 2-3 camere cucina servizi Statuto Francia Cenischia disposto eventuali spese ripristino. Offerte cassetta 7195 SPI Torino.
AFFITTO cerco ufficio centrale anche abitazione signorile 3-4 vani bagno cucina disponibili 1° settembre ottobre. Rileverei locazioni esclusi mobilio. Pinna, Pensione Europa, piazza Castello.
ALLOGGIO centrale piano rialzato abitazione ufficio magazzino 4 camere servizi oppure 3-4 locali ufficio magazzino telefono cercasi affittare rilevare contemplando. Quassolo, Arquata 22.
ALLOGGIO signorile 3 camere cucina bagno doppi servizi telefono cedesi subito rilevando mobilio. Partinia corso Trapani 85.
ALLOGGIO 2 camere cucina bagno darei in cambio impresito 600.000 con garanzia. Scrivere cassetta 9058 SPI Torino. 46401
BUONISSIMA offro per 2 camere in Venaria. Scrivere Malerago, via Besana 19, Torino.
DAMBIERE camera cucina vicinanze Lingotto con analogo, portineria ornunque. Scrivere cassetta 7190, SPI, Torino. 63355
DAMBIERE portineria con alloggetto, Custode, Cittario 11 ore 19-21
DAMBIO alloggio 5 camere servizi terrazzo via Roma con alloggio 2 camere servizi via Roma. Telefonare 48-550. 92115
DAMBIO alloggio signorile 5 camere servizi con altro 4-5 camere doppi servizi. Scrivere cassetta 7999, SPI, Torino. 63389
DEDESI alloggio signorile 7 camere più servizi zona centrale arredato da primario architetto. Scrivere cassetta 9095 SPI Torino.
DEDO mansarda matrimoniale uso cucina completamente arredata centralissima rilevando mobili. Scrivere cassetta 8026, SPI Torino.
DERCASI appartamentino mobiliato 2 camere letto bagno offresi massimo. Scrivere cassetta 4298, SPI, Torino. 46458
DERDO affittare alloggetto ammobiliato con telefono. Referenze. Scrivere cassetta 9062, SPI, Torino.
DERDO appartamento signorile 4 camere oltre servizi preferibilmente centrale nuova costruzione corrispondendo buona entrata o rilevando mobili. Scrivere cassetta 7001, SPI, Torino. 46467
DOMMERCIANTE cerca 4 camere servizi adiacenze Solferino pagando buonentrata, eventualmente cederebbe 3 camere servizi Statuto Scrivere cassetta 7018 SPI Torino
DONIUGI offrono 8-9 mila mensili 3 camere cucina. Scrivere cassetta 9021, SPI Torino 46512
LOCALI 344 interni luminosi centrali oppure negozio con vani ampi retrostanti adibirsi uffici magazzini cerca affittare rilevare compensando. Società Iris, Sommariva Bosco. 94340
ELEVATA buonentrata offro per alloggio tre camere preferibilmente zona Statuto massimo 2° piano. Scrivere cassetta 5019 SPI, Torino. 46503
MARESCIALLO carabinieri cerca alloggio una due camere cucina anche ammobiliate. Telef. 70-670.
OFFRO 900.000 due camere accessori. Scriv. cassetta 135 Z. Sipra Torino.
SPOSI offrono per 2 camere e cucina anche vicinanze Torino compenso e affitto massimo. Scrivere cassetta 5282 SPI Torino.
SPOSI offrono 70.000 trattabili alloggetto stanza cucina. Scrivere cassetta 4983 SPI Torino.
300.000 offro 3 camere, accessori, zona Cibrario corso Lecce. Scrivere cassetta 9002 SPI Torino.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

AFFITTO Pegli appartamento mare luglio-agosto. Comini, Barcaro 2, Pegli. 93002
APPARTAMENTO medio, altro piccolo, mobilinti, comodità, abitanzi, luglio. Pirazzini, Loano.
CERCASI giugno-settembre alloggio pianterreno con giardino oppure villetta giardino zona precollinare Sassi Valsalice Cavoretto Moncalieri, comodità. Scrivere cassetta 9063 SPI Torino.
FINALMARINA appartamento centralissimo 4 camere sala cucina affittasi giugno-luglio. Scrivere cassetta 9036 SPI Torino.
INDUSTRIALE abitierebbe villetta mezza montagna stagione, precisare condizioni. Scrivere cassetta 7305, SPI, Torino.
LUCIDATORE mobili offresi ore. Scrivere cassetta 4911 SPI Torino.
LUNGA pratica segreteria, corrispondenza, contabilità, cassa massimo d'opera primarie referenze impiegherebbesi. Scrivere cassetta 7240, SPI, Torino 63514
MAGAZZINIERE contabile bionde occuperebbesi custode, posto fiducia, esalone, occorrendo cauzione. Scrivere cassetta 9999, SPI, Torino.
MAGAZZINIERE fattorino autista 30 anni bionde fiducia disposto cauzione occuperebbesi. Telefonare 15-780 46488
MOTORISTA meccanico già capo garage offresi migliorare. Scrivere cassetta 7028 SPI Torino.
PENSIONATO cerca posto fiducia fattorino libera circolazione tram cauzione. Telefonare 50-710.
PENSIONATO 62 58, occuperebbesi manutenzione fiducia. Telef. 44-137
PENSIONATO presenza offresi maschera, posto fiducia, guardiano. Varesio, Savigliano 3. 46488
PRATICISSIMA anche contributi, vertenze sindacali lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 4987, SPI, Torino 46529
RAGIONIERE contabilità organizzazioni aziendali offresi. Scrivere cassetta 7281, SPI, Torino.
SALDATORE elettrico autogeno provvisto offresi ore libere. Scrivere cassetta 7251, SPI, Torino.
SIG.RA accetterebbe custodia bambina mesi 15 in più, casa propria, giardino, cure, affetto materno. Telefonare 30-325. 46453
SIGNORA cerca bimbo in custodia, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 130 Z. Sipra, Torino.
SIGNORA giovane distinta colta ottimo carattere offresi compagnia giovanetta o signora periodo estivo. Scriv. cassetta 3089 SPI Torino
TIPOGRAFIA privata, Rotativa, salda forte cauzione, occuperebbesi cassiera, commessa. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. 94173
SIGNORINA presenza, pratica, offresi albergo o caffè. Scrivere cassetta 7300, SPI, Torino. 63457
SIGNORINA 32enne ottima presenza onesta intelligenza serietà volontà cerca necessaria decorosa occupazione referenze eventuale cauzione. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino. 63505
SPECIALIZZATO calzature Irreperibile raptidissima offresi Torino provincia. Scrivere cassetta 130 Z. Sipra, Torino. 93813
SPOSI offronsi gratis portinai Torino dintorni, serie referenze. Scrivere cassetta 7210, SPI, Torino. 63517
STENODATTILOGRAFA conoscenza francese impiegherebbesi subito Scrivere cassetta 1986 SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA lavori ufficio corrispondenza tedesco, francese offresi. Scrivere cassetta 7231, SPI, Torino. 63511
TECNICO progetti lavorazione stampi materie plastiche impiegherebbesi subito ottime referenze. Scrivere cassetta 8105 SPI Torino.
TAGLIATORE sarto offresi anche sposto cauzione occuperebbesi. Telefonare 45-780 81734
MOTORISTA meccanico già capo garage offresi migliorare. Scrivere cassetta 7028 SPI Torino.
PENSIONATO cerca posto fiducia fattorino libera circolazione tram cauzione. Telefonare 50-710.
PENSIONATO 62 58, occuperebbesi manutenzione fiducia. Telef. 44-137
PENSIONATO presenza offresi maschera, posto fiducia, guardiano. Varesio, Savigliano 3. 46488
PRATICISSIMA anche contributi, vertenze sindacali lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 4987, SPI, Torino 46529
RAGIONIERE contabilità organizzazioni aziendali offresi. Scrivere cassetta 7281, SPI, Torino.
SALDATORE elettrico autogeno provvisto offresi ore libere. Scrivere cassetta 7251, SPI, Torino.
SIG.RA accetterebbe custodia bambina mesi 15 in più, casa propria, giardino, cure, affetto materno. Telefonare 30-325. 46453
SIGNORA cerca bimbo in custodia, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 130 Z. Sipra, Torino.
SIGNORA giovane distinta colta ottimo carattere offresi compagnia giovanetta o signora periodo estivo. Scriv. cassetta 3089 SPI Torino
TIPOGRAFIA privata, Rotativa, salda forte cauzione, occuperebbesi cassiera, commessa. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. 94173
SIGNORINA presenza, pratica, offresi albergo o caffè. Scrivere cassetta 7300, SPI, Torino. 63457
SIGNORINA 32enne ottima presenza onesta intelligenza serietà volontà cerca necessaria decorosa occupazione referenze eventuale cauzione. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino. 63505
SPECIALIZZATO calzature Irreperibile raptidissima offresi Torino provincia. Scrivere cassetta 130 Z. Sipra, Torino. 93813
SPOSI offronsi gratis portinai Torino dintorni, serie referenze. Scrivere cassetta 7210, SPI, Torino. 63517
STENODATTILOGRAFA conoscenza francese impiegherebbesi subito Scrivere cassetta 1986 SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA lavori ufficio corrispondenza tedesco, francese offresi. Scrivere cassetta 7231, SPI, Torino. 63511
TECNICO progetti lavorazione stampi materie plastiche impiegherebbesi subito ottime referenze. Scrivere cassetta 8105 SPI Torino.
TAGLIATORE sarto offresi anche sposto cauzione occuperebbesi. Telefonare 45-780 81734
MOTORISTA meccanico già capo garage offresi migliorare. Scrivere cassetta 7028 SPI Torino.
PENSIONATO 62 58, occuperebbesi manutenzione fiducia. Telef. 44-137
PENSIONATO presenza offresi maschera, posto fiducia, guardiano. Varesio, Savigliano 3. 46488
PRATICISSIMA anche contributi, vertenze sindacali lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 4987, SPI, Torino 46529
RAGIONIERE contabilità organizzazioni aziendali offresi. Scrivere cassetta 7281, SPI, Torino.
SALDATORE elettrico autogeno provvisto offresi ore libere. Scrivere cassetta 7251, SPI, Torino.
SIG.RA accetterebbe custodia bambina mesi 15 in più, casa propria, giardino, cure, affetto materno. Telefonare 30-325. 46453
SIGNORA cerca bimbo in custodia, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 130 Z. Sipra, Torino.
SIGNORA giovane distinta colta ottimo carattere offresi compagnia giovanetta o signora periodo estivo. Scriv. cassetta 3089 SPI Torino
TIPOGRAFIA privata, Rotativa, salda forte cauzione, occuperebbesi cassiera, commessa. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. 94173
SIGNORINA presenza, pratica, offresi albergo o caffè. Scrivere cassetta 7300, SPI, Torino. 63457
SIGNORINA 32enne ottima presenza onesta intelligenza serietà volontà cerca necessaria decorosa occupazione referenze eventuale cauzione. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino. 63505
SPECIALIZZATO calzature Irreperibile raptidissima offresi Torino provincia. Scrivere cassetta 130 Z. Sipra, Torino. 93813
SPOSI offronsi gratis portinai Torino dintorni, serie referenze. Scrivere cassetta 7210, SPI, Torino. 63517
STENODATTILOGRAFA conoscenza francese impiegherebbesi subito Scrivere cassetta 1986 SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA lavori ufficio corrispondenza tedesco, francese offresi. Scrivere cassetta 7231, SPI, Torino. 63511
TECNICO progetti lavorazione stampi materie plastiche impiegherebbesi subito ottime referenze. Scrivere cassetta 8105 SPI Torino.
TAGLIATORE sarto offresi anche sposto cauzione occuperebbesi. Telefonare 45-780 81734
MOTORISTA meccanico già capo garage offresi migliorare. Scrivere cassetta 7028 SPI Torino.
PENSIONATO cerca posto fiducia fattorino libera circolazione tram cauzione. Telefonare 50-710.
PENSIONATO 62 58, occuperebbesi manutenzione fiducia. Telef. 44-137
PENSIONATO presenza offresi maschera, posto fiducia, guardiano. Varesio, Savigliano 3. 46488
PRATICISSIMA anche contributi, vertenze sindacali lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 4987, SPI, Torino 46529
RAGIONIERE contabilità organizzazioni aziendali offresi. Scrivere cassetta 7281, SPI, Torino.
SALDATORE elettrico autogeno provvisto offresi ore libere. Scrivere cassetta 7251, SPI, Torino.
SIG.RA accetterebbe custodia bambina mesi 15 in più, casa propria, giardino, cure, affetto materno. Telefonare 30-325. 46453
SIGNORA cerca bimbo in custodia, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 130 Z. Sipra, Torino.
SIGNORA giovane distinta colta ottimo carattere offresi compagnia giovanetta o signora periodo estivo. Scriv. cassetta 3089 SPI Torino
TIPOGRAFIA privata, Rotativa, salda forte cauzione, occuperebbesi cassiera, commessa. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. 94173
SIGNORINA presenza, pratica, offresi albergo o caffè. Scrivere cassetta 7300, SPI, Torino. 63457
SIGNORINA 32enne ottima presenza onesta intelligenza serietà volontà cerca necessaria decorosa occupazione referenze eventuale cauzione. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino. 63505
SPECIALIZZATO calzature Irreperibile raptidissima offresi Torino provincia. Scrivere cassetta 130 Z. Sipra, Torino. 93813
SPOSI offronsi gratis portinai Torino dintorni, serie referenze. Scrivere cassetta 7210, SPI, Torino. 63517
STENODATTILOGRAFA conoscenza francese impiegherebbesi subito Scrivere cassetta 1986 SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA lavori ufficio corrispondenza tedesco, francese offresi. Scrivere cassetta 7231, SPI, Torino. 63511
TECNICO progetti lavorazione stampi materie plastiche impiegherebbesi subito ottime referenze. Scrivere cassetta 8105 SPI Torino.
TAGLIATORE sarto offresi anche sposto cauzione occuperebbesi. Telefonare 45-780 81734
MOTORISTA meccanico già capo garage offresi migliorare. Scrivere cassetta 7028 SPI Torino.
PENSIONATO cerca posto fiducia fattorino libera circolazione tram cauzione. Telefonare 50-710.
PENSIONATO 62 58, occuperebbesi manutenzione fiducia. Telef. 44-137
PENSIONATO presenza offresi maschera, posto fiducia, guardiano. Varesio, Savigliano 3. 46488
PRATICISSIMA anche contributi, vertenze sindacali lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 4987, SPI, Torino 46529
RAGIONIERE contabilità organizzazioni aziendali offresi. Scrivere cassetta 7281, SPI, Torino.
SALDATORE elettrico autogeno provvisto offresi ore libere. Scrivere cassetta 7251, SPI, Torino.
SIG.RA accetterebbe custodia bambina mesi 15 in più, casa propria, giardino, cure, affetto materno. Telefonare 30-325. 46453
SIGNORA cerca bimbo in custodia, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 130 Z. Sipra, Torino.
SIGNORA giovane distinta colta ottimo carattere offresi compagnia giovanetta o signora periodo estivo. Scriv. cassetta 3089 SPI Torino
TIPOGRAFIA privata, Rotativa, salda forte cauzione, occuperebbesi cassiera, commessa. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. 94173
SIGNORINA presenza, pratica, offresi albergo o caffè. Scrivere cassetta 7300, SPI, Torino. 63457
SIGNORINA 32enne ottima presenza onesta intelligenza serietà volontà cerca necessaria decorosa occupazione referenze eventuale cauzione. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino. 63505
SPECIALIZZATO calzature Irreperibile raptidissima offresi Torino provincia. Scrivere cassetta 130 Z. Sipra, Torino. 93813
SPOSI offronsi gratis portinai Torino dint